



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

CPIA 7 - ANNA MARIA LORENZETTO

RMMM67400Q

Triennio di riferimento: 2025-2028



Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola CPIA 7 - ANNA MARIA LORENZETTO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. del ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del con delibera n.

Anno di aggiornamento:

2024/25

Triennio di riferimento:

2025-2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio



Le scelte strategiche

- 20** Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti



L'offerta formativa

- 24** Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità



Organizzazione

- 65** Scelte organizzative



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Il 7° CPIA della Regione Lazio, intitolato alla figura di Anna Maria Lorenzetto, è un'Istituzione Scolastica Autonoma che eroga corsi di istruzione e formazione destinati alla popolazione adulta e giovane adulta a partire dai sedici anni.

Il Centro insiste su un territorio alquanto esteso che, partendo dalla piana di Pomezia, abbraccia l'intera area dei Castelli Romani, passando per la Città Metropolitana di Roma Capitale.

Le attività formative, definite dal D.P.R. 263/2012 e dalle Linee Guida del 12 Marzo 2015, si collocano nell'alveo delle indicazioni della legge 107/2015, che prevede iniziative volte a "innalzare i livelli di istruzione degli adulti e potenziare le Competenze Chiave per l'Apprendimento Permanente, promuovere l'occupabilità e la coesione sociale, contribuire a contrastare il fenomeno dei giovani non occupati e non in istruzione e formazione (NEET), favorire la conoscenza della lingua italiana da parte degli stranieri adulti e sostenere i percorsi di istruzione negli istituti di prevenzione e pena".

In quest'ottica il 7° CPIA Anna Maria Lorenzetto si dota di uno specifico assetto didattico e organizzativo. In particolare, il CPIA si configura come Rete Territoriale di Servizio articolata in tre livelli:

- Livello A: Unità Amministrativa

Il CPIA si articola, da un punto di vista amministrativo, in una sede centrale (Pomezia) e in punti di erogazione di Primo Livello (sedi associate), dove si realizzano percorsi di Primo Livello e Percorsi di Alfabetizzazione e Apprendimento della Lingua Italiana. Le sedi associate insistono nei Comuni di Albano Laziale, Ardea, Colleferro, Frascati, Nettuno, Ostia, Pomezia, Velletri e nella Casa Circondariale di Velletri.

- Livello B: Unità Didattica (Vedi Offerta Formativa)



- Livello C: Unità Formativa (Vedi Offerta Formativa)

In quanto Rete Territoriale di Servizio deputata alla realizzazione sia delle attività di istruzione destinate alla popolazione adulta che delle attività di ricerca, sperimentazione e sviluppo in materia di istruzione degli adulti, il CPIA è soggetto pubblico di riferimento per la costituzione delle Reti Territoriali per l'Apprendimento Permanente, di cui all'art. 4, Legge 28 giugno 2012, n. 92

Nella descrizione delle opportunità e dei vincoli offerti dai territori, si è operata una distinzione tra le due macro-aree su cui insiste il Centro:

- il Litorale Laziale
- i Castelli Romani.

Una specifica sezione è dedicata alla Sede Carceraria di Velletri.

AREA CASTELLI ROMANI

L'area relativa ai Castelli Romani comprende le sedi associate di Albano Laziale, Colferro, Frascati e Velletri.

La crescente attenzione verso il binomio cultura-turismo come leva di sviluppo economico, le fattive collaborazioni con Enti Locali e Associazioni per progetti di inclusione e formazione, l'espansione dell'offerta formativa per rispondere ai bisogni linguistici e professionali della popolazione adulta costituiscono opportunità non trascurabili offerte dai territori su cui insistono le sedi associate del CPIA. Le comunità locali dei Castelli Romani, sempre più consapevoli dell'importanza della formazione e del turismo, offrono un terreno fertile per lo sviluppo di progetti educativi e culturali. La vicinanza a Roma e l'inclusione negli itinerari turistici dei Castelli Romani rappresentano ulteriori leve cui far riferimento.



Le difficoltà logistiche legate al pendolarismo e alla mobilità nelle aree rurali rappresentano invece importanti vincoli.

Albano Laziale

Albano Laziale è un comune situato nella provincia di Roma. Con una popolazione che supera i 40.000 abitanti, Albano rappresenta uno dei centri più popolosi e dinamici dei Castelli Romani.

La distribuzione per fasce d'età evidenzia una comunità relativamente equilibrata, con circa il 13% della popolazione sotto i 14 anni, il 65% tra i 15 e i 64 anni e circa il 22% di anziani (65 anni e oltre). La densità abitativa è media, con aree residenziali ben sviluppate che si alternano a spazi verdi e collinari. La maggior parte degli abitanti vive nelle zone centrali e nei quartieri limitrofi al centro storico.

La presenza straniera ad Albano Laziale gioca un ruolo significativo nel tessuto sociale ed economico locale. Gli stranieri rappresentano circa il 10% della popolazione totale. Le comunità migranti più numerose provengono da Romania, Albania, India, Egitto e Ucraina. Queste comunità si sono integrate principalmente attraverso l'imprenditorialità nelle attività commerciali e nei servizi domestici.

L'economia di Albano Laziale presenta una diversificazione interessante che abbraccia vari settori. I settori prevalenti includono commercio al dettaglio, ristorazione, turismo (grazie alla presenza di attrazioni storiche), ed attività legate ai servizi. Il tessuto produttivo ad Albano vede una buona concentrazione di piccole e medie imprese (PMI). Le PMI operano principalmente nel commercio al dettaglio, nell'artigianato locale e nel settore turistico-alberghiero. Sono emerse start-up focalizzate su tecnologia digitale ed agricoltura sostenibile negli ultimi anni grazie a incentivi regionali per l'innovazione.

Il tasso di occupazione è buono; tuttavia vi sono preoccupazioni relative all'instabilità lavorativa in alcune categorie. L'indice di povertà è in aumento ma rimane sotto la media nazionale grazie alle



politiche sociali attuate dal comune.

Nel Comune di Albano Laziale operano diverse associazioni e organizzazioni del Terzo Settore che svolgono un ruolo fondamentale nella promozione della coesione sociale e nello sviluppo locale. Di seguito alcune delle realtà con le quali il CPIA ha attivato canali di collaborazione:

- Comune e Servizi Sociali
- Biblioteca Comunale
- Associazione AttivaMente ApS - Associazione di Volontariato, impegnata a fornire la propria esperienza e sapere in tema di Salute Mentale.
- Make4Work - un ente del terzo settore accreditato alla formazione continua e professionale presso la Regione Lazio e servizi per il lavoro presso ANPAL.
- Start. - Associazione culturale per l'arte contemporanea: crea progetti educativi e curatoriali, fa dell'arte contemporanea un percorso educativo.

Queste reti offrono opportunità preziose per potenziare la formazione continua degli adulti residenti tramite CPIA; progetti inclusivi facilitano incontri interculturali promuovendo integrazione sociale anche fra diverse etnie.

Colleferro

Colleferro è un comune della provincia di Roma con una popolazione che si attesta intorno ai 20.500 abitanti.

La composizione demografica presenta diverse fasce d'età, con una percentuale significativa di



giovani e adulti. La densità abitativa è relativamente alta rispetto ad altre aree rurali, data la presenza di insediamenti urbani e attività commerciali. Una parte consistente della popolazione è costituita da giovani (0-14 anni) che rappresentano circa il 15% degli abitanti, mentre gli adulti (15-64 anni) costituiscono circa il 68%. Gli anziani (65 anni e oltre) rappresentano il restante 17%.

La popolazione straniera rappresenta circa il 10% della popolazione residente. Gli stranieri residenti a Colferro al 1° gennaio 2023 sono 1981.

La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dalla Romania con il 26,8% di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita dalla Bulgaria (19,8%) e dalla Nigeria (11,5%). Gli stranieri sono principalmente concentrati nei quartieri centrali e nei nuovi complessi residenziali.

Il territorio ha conosciuto in passato un importante sviluppo industriale nel settore chimico, metalmeccanico ed aerospaziale, conducendo alla strutturazione di un denso tessuto imprenditoriale e la creazione di piccole e medie imprese operanti nell'indotto. Negli anni più recenti, si è assistito allo sviluppo del settore aerospaziale, con la presenza dell'azienda leader Avio, grazie alla quale Colferro rappresenta un centro di eccellenza e di richiamo di manodopera a livello nazionale e internazionale. Il centro di distribuzione Amazon, aperto ad ottobre 2020, rappresenta un'ottima opportunità di crescita occupazionale.

I settori prevalenti includono l'industria manifatturiera, i servizi e il commercio al dettaglio. I livelli occupazionali mostrano una certa stabilità; tuttavia, vi sono preoccupazioni riguardo all'occupazione giovanile. Il tessuto produttivo locale è caratterizzato dalla presenza di piccole e medie imprese (PMI). Le PMI si concentrano prevalentemente nei settori dell'artigianato, del commercio al dettaglio dell'edilizia. Negli ultimi anni stanno emergendo start-up orientate alla tecnologia sostenibile ed eco-friendly grazie anche a incentivi regionali per l'innovazione.

L'indice di povertà nella zona è moderato ma cresce in alcune aree periferiche a causa della disoccupazione giovanile e delle difficoltà economiche legate alla transizione industriale.

Colferro vanta collaborazioni attive tra Enti Pubblici Locali quali scuole, associazioni civiche no



profit impegnate in progetti socialmente utili sul territorio:

- SPRAR - Sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati. Le informazioni possono essere richieste nei locali della Croce Rossa – “Medi Hostess” in via Don Bosco 2, con ingresso adiacente alla sede del CPIA di Colleferro.
- Casa Famiglia Giovanni Palatucci – Fondazione San Michele Arcangelo
- Frati Minori di Valmontone

Risultano altresì stretti rapporti di collaborazione anche con le seguenti associazioni, le quali, seppur non molto vicine a Colleferro, godono di ottimi collegamenti ferroviari e su gomma:

- Cooperativa Arca di Noè - L' Arca di Noè è una cooperativa Sociale che opera nel campo dei Servizi Sociali e di servizi alla cittadinanza;
- Cooperativa Lo Scricciolo, ha lo scopo di fornire servizi rivolti a persone diversamente abili e alle loro famiglie.

Frascati

Frascati è un comune della provincia di Roma, noto per la sua posizione collinare e il patrimonio culturale, con una popolazione residente di 22853 abitanti.

La distribuzione per fasce d'età mostra una comunità relativamente giovane, con circa il 13% della popolazione sotto i 14 anni. Gli adulti (15-64 anni) rappresentano circa il 63%, mentre gli anziani (65 anni e oltre) costituiscono circa il 24%. La densità abitativa è media rispetto ad altre aree della provincia romana.



La presenza straniera a Frascati è significativa ma non predominante, rappresentando circa il 7% della popolazione totale. Gli stranieri vivono principalmente nel centro storico e nei nuovi quartieri residenziali. Le comunità migranti più numerose provengono da Romania, Moldavia, Ucraina, Filippine e India; queste comunità tendono a integrarsi attivamente nella vita sociale locale attraverso associazioni culturali.

Frascati ha una buona combinazione di aree residenziali e spazi verdi. La popolazione tende a concentrarsi nelle zone centrali e nei quartieri ben collegati ai servizi pubblici e alle infrastrutture.

L'economia di Frascati è caratterizzata da una forte vocazione turistica, grazie alla presenza di storiche ville nobiliari e istituti scientifici. I settori prevalenti includono turismo, servizi al cittadino (commercio, ristorazione) ed attività legate all'istruzione superiore (università). Il tessuto produttivo locale presenta una buona vitalità imprenditoriale con molte PMI che operano in vari settori. Le piccole e medie imprese sono prevalentemente attive nel settore turistico-alberghiero, nell'artigianato locale e nei servizi alimentari. Negli ultimi anni sono emerse start-up specializzate in tecnologia verde ed innovazioni nel campo dei servizi digitalizzati grazie anche alla sinergia con le vicine università romane.

Il tasso di occupazione è relativamente alto; tuttavia ci sono segmenti della popolazione che risentono dell'instabilità economica nazionale. L'indice di povertà si attesta su valori moderati ma crescenti nelle ultime generazioni.

Frascati vanta collaborazioni consolidate tra Amministrazioni Locali, Istituzioni Scolastiche ed Enti no-profit impegnati in attività socialmente utili al territorio:

- Comunità "Il profeta"
- Cas "Mondo Migliore"
- Centro ricreativo terza età



- ITS M. Buonarrotri

Queste sinergie offrono grandi opportunità per potenziare ulteriormente il ruolo del CPIA nella formazione continua degli adulti residenti o migranti, promuovendo progetti inclusivi per sostenere l'integrazione sociale.

Velletri

Velletri, uno dei principali comuni dei Castelli Romani, si trova nell'area metropolitana di Roma. La città conta una popolazione complessiva di 52.898 abitanti.

Velletri si distingue per un patrimonio storico-culturale ricco e diversificato, che rappresenta una risorsa fondamentale per il turismo locale. La comunità punta sempre più sul binomio cultura-turismo come leva di sviluppo economico, con un focus sulla promozione di itinerari enogastronomici e culturali.

La popolazione residente a Velletri è caratterizzata da una composizione demografica diversificata. La distribuzione geografica della popolazione mostra una concentrazione maggiore nel centro cittadino, ma anche una significativa presenza nelle aree rurali circostanti, spesso caratterizzate da difficoltà di collegamento con i servizi urbani.

La presenza straniera è significativa, con 5.207 cittadini stranieri, rappresentando circa il 9,8% della popolazione totale. La comunità straniera più numerosa è quella romena, che costituisce il 48,7% di tutti gli stranieri residenti, seguita da quella marocchina con il 7,0% e da quella indiana con il 6,9%. Le principali comunità straniere sono composte da lavoratori e famiglie provenienti da diversi paesi, spesso impiegati nei settori dell'agricoltura e dei servizi.



Velletri vanta una lunga tradizione agricola, con particolare rilievo per la coltivazione della vite e dell'olivo. Questo settore è ancora oggi uno dei pilastri economici locali, sebbene in progressiva evoluzione verso un'agricoltura più specializzata e orientata al mercato. Il settore secondario, pur non essendo il motore economico principale, registra una presenza di piccole e medie imprese operanti nei settori elettronico, informatico e manifatturiero. Il settore dei servizi è in espansione, sostenuto dalla presenza di strutture giudiziarie, uffici finanziari e sanitari. La città si caratterizza anche per una rete ricettiva e turistica in crescita, favorita dalla vicinanza a Roma e dall'inclusione nei circuiti eno-gastronomici dei Castelli Romani.

Velletri è dotata di numerosi Servizi Pubblici, tra cui:

- Un ospedale e una casa di cura accreditata.
- Poliambulatori, un consultorio, un centro di salute mentale e un Servizio Tossicodipendenze (SerT).
- Vari istituti di istruzione secondaria di secondo grado, che attraggono studenti anche dai comuni limitrofi.
- Tre musei di rilievo: il Museo Civico Archeologico Oreste Nardini, il Museo Diocesano e il Museo di Geopaleontologia.
- Una biblioteca comunale con un fondo storico di grande valore e una biblioteca diocesana con archivio ecclesiastico.

La rete di associazioni no-profit e culturali è ben sviluppata e rappresenta una risorsa importante.

La sede associata di Velletri lavora a stretto contatto con Enti Pubblici e Privati, Associazioni Culturali e Sociali per promuovere l'inclusione e la formazione continua. Tra le principali collaborazioni si annovera la collaborazione con il CAS e il progetto SAI per l'integrazione dei migranti.

La comunità locale, sempre più consapevole dell'importanza della formazione e del turismo, offre un terreno fertile per lo sviluppo di progetti educativi e culturali. La vicinanza a Roma e l'inclusione negli itinerari turistici dei Castelli Romani rappresentano ulteriori opportunità per il territorio.

AREA LITORALE



L'area relativa al Litorale Laziale comprende la sede centrale di Pomezia e le sedi associate di Ardea, Nettuno, Ostia (Roma Capitale).

La Creazione di reti educative e sociali per raggiungere le periferie, con l'individuazione di spazi facilmente accessibili, la promozione di percorsi formativi specifici per rispondere ai bisogni linguistici e professionali delle comunità straniere, il rafforzamento delle collaborazioni con Enti e Associazioni locali per contrastare la dispersione scolastica e migliorare l'inclusione socio-culturale costituiscono importanti opportunità per il CPIA.

I principali vincoli sono legati alle difficoltà logistiche per il pendolarismo e la mobilità nelle aree rurali, in particolare per le donne e i lavoratori agricoli stranieri, nonché alle limitate iniziative di conoscenza e scambio tra le diverse comunità presenti sul territorio.

Ardea

Ardea, comune situato nella provincia di Roma, si estende lungo la costa tirrenica e vanta un territorio caratterizzato da aree urbane, rurali e costiere. La città è cresciuta come zona residenziale per chi lavora a Roma, con un forte sviluppo demografico e urbanistico negli ultimi decenni. Comprende frazioni costiere e insediamenti interni, con una popolazione eterogenea e una crescente presenza di cittadini stranieri.

Ardea conta una popolazione totale di circa 50.000 abitanti e un'età media intorno ai 42 anni, con un buon equilibrio tra fasce giovanili e anziane. La densità abitativa è di circa 600 abitanti/km², concentrata nelle aree centrali e lungo la costa. Frazioni come Tor San Lorenzo e Nuova Florida sono densamente popolate, mentre le aree interne mantengono caratteri più rurali.



La popolazione straniera rappresenta circa il 12% della popolazione totale: la maggior parte degli immigrati proviene da Romania (35%), Albania (15%), Marocco (10%). Altre presenze significative provengono da Bangladesh e Filippine. Le comunità migranti sono principalmente impiegate in settori quali l'edilizia, l'agricoltura e i servizi di assistenza familiare. Diverse comunità hanno creato reti associative locali.

Il tasso di occupazione si attesta intorno al 60%, più basso rispetto alla media regionale, mentre i NEET rappresentano il 22% della popolazione giovanile.

Il Commercio e i servizi si attestano come settori economici predominanti, legati soprattutto al turismo estivo. Rilevante è anche l'edilizia, trainata dall'espansione urbana, mentre il settore agricolo è ridimensionato rispetto al passato, seppur ancora presente con colture ortofrutticole. Vi è una predominanza di lavoratori autonomi e piccole attività, e i lavori stagionali sono comuni nel turismo e nell'agricoltura. Il Comune ospita diverse PMI, mentre l'artigianato locale è in declino. Il territorio vanta la presenza di alcune eccellenze nel settore alimentare e della produzione agricola.

L'indice di povertà è maggiore rispetto alla media provinciale, con aree periferiche che presentano situazioni di disagio economico.

Ardea annovera un numero limitato di start-up innovative, prevalentemente legate a servizi digitali e sostenibilità ambientale. Alcuni progetti si concentrano su energie rinnovabili e gestione ambientale, ma l'ecosistema innovativo rimane ancora poco sviluppato.

Enti locali, associazioni e reti del terzo settore (possibili collaborazioni o collaborazioni già in atto) includono:

- Comune di Ardea (programmi di inclusione sociale)
- Parrocchia Sacro Cuore di Gesù (Tor San Lorenzo)
- Caritas sezione di Tor San Lorenzo
- Casa famiglia "La collina dei Ciliegi"



- OnLus “La Tartaruga”
- Associazione culturale “Il Melograno”
- Associazione culturale “Amici di Manzù”
- Centro Anziani di Tor San Lorenzo e Nuova Florida.

Nettuno

Nettuno è un comune limitrofo situato sulla costa laziale, in provincia di Roma. Con il vicino comune di Anzio, pur essendo amministrativamente distinti, formano un unico tessuto urbano e socio-economico senza soluzione di continuità. La popolazione residente a Nettuno si attesta intorno ai 48.297 abitanti e l'età media è di circa 46 anni. La presenza straniera è significativa, rappresentando il 9,9% della popolazione a Nettuno e il 13,3% ad Anzio.

Le principali comunità straniere provengono da Romania (22,8%), India (15,9%) e Bulgaria (12,1%). Anzio registra 7.744 cittadini stranieri, con predominanza delle comunità indiana (24%), rumena (18,8%) e pakistana (9,6%). L'età media della popolazione straniera oscilla tra i 35 e i 59 anni. La distribuzione della popolazione straniera è concentrata in specifiche aree, come Lavinio, Anzio e quartieri periferici di Nettuno, spesso distanti dai principali servizi. Le donne straniere, che costituiscono il 43,55% della popolazione straniera, affrontano particolari difficoltà di integrazione legate alla mobilità e alla conciliazione tra lavoro e famiglia.

La densità abitativa è maggiore nei centri urbani, ma i quartieri periferici come Tre Cancelli e Piscina Cardillo sono popolati soprattutto da stranieri.

L'economia di Nettuno è caratterizzata da una forte vocazione turistica e commerciale, con attività prevalenti nei settori della ristorazione, del commercio e del turismo balneare. Il settore primario mantiene un ruolo rilevante, grazie alla pesca e all'agricoltura, inclusa l'agricoltura biologica e florovivaistica. L'industria è rappresentata da piccole e medie imprese nel settore elettronico ed elettrotecnico, oltre che da alcune realtà chimico-farmaceutiche.



La sede associata di Nettuno collabora attivamente con numerose associazioni e istituzioni del territorio, tra cui:

- Associazione culturale Baraonda Nettuno
- Associazione culturale Gemellaggi Nettuno
- Associazione CURA (contrasto alla dispersione scolastica e alla povertà educativa) di Anzio-Nettuno
- Centro per l'Impiego Anzio-Nettuno
- Centro anti violenza "Marielle Franco" Nettuno
- Biblioteca comunale di Anzio
- Musei archeologici e dello Sbarco di Nettuno e Anzio
- Centri di Accoglienza Straordinaria Anzio-Nettuno.
-

Ostia

Ostia, parte del Municipio X di Roma Capitale, è il quartiere costiero di Roma, situato a circa 30 km dal centro città. Il territorio comprende Ostia Lido, Ostia Antica, Castel Fusano e altre frazioni, caratterizzandosi per la presenza del mare, aree naturali protette (come la Pineta di Castel Fusano) e un' importante area archeologica (Ostia Antica). Il Municipio è un mix di zone densamente urbanizzate e aree verdi, e funge da centro residenziale, turistico e commerciale.

La popolazione residente ammonta a circa 230.000 abitanti . La densità abitativa è di circa 1.800 abitanti/km², con le maggiori concentrazioni a Ostia Lido e zone limitrofe.

L'età media si attesta intorno ai 45 anni, con un progressivo invecchiamento della popolazione. Una significativa fascia di popolazione anziana vive nelle aree centrali di Ostia, mentre le famiglie giovani si concentrano in quartieri residenziali di più recente costruzione.



Non si registra alcuna sensibile variazione demografica: la popolazione è stabile, con variazioni limitate, soprattutto legate al bilancio migratorio interno.

La popolazione straniera rappresenta circa il 9% della popolazione totale. La maggior parte degli immigrati proviene da Romania (40%), Bangladesh (15%), Perù (10%), Ucraina e Filippine. I migranti lavorano principalmente nei servizi domestici, e nei settori del turismo e della ristorazione. Esistono comunità ben organizzate, con reti associative attive. Il tasso di occupazione si attesta intorno al 55%, leggermente inferiore rispetto alla media regionale. La percentuale di NEET (giovani non occupati né in formazione) rappresenta circa il 20% della fascia 15-34 anni, un valore critico soprattutto nelle aree più periferiche.

Il turismo è un elemento centrale dell'economia, grazie al lungomare, agli stabilimenti balneari e all'area archeologica di Ostia Antica. Ostia vanta una vasta rete di piccole attività commerciali, bar, ristoranti e servizi turistici. La pesca e l'agricoltura sono attività residuali ma ancora presenti in alcune zone. Rilevante è il numero di occupati in Enti Pubblici e nel settore scolastico. Il tessuto produttivo locale è composto principalmente da PMI del commercio e dei servizi, da attività artigianali, in calo negli ultimi anni, e da aziende legate alla gestione degli stabilimenti balneari. Limitata è la presenza di grandi aziende; il focus è sulle PMI e sulle microimprese a conduzione familiare. Start-up innovative sono poche ma emergenti, soprattutto nei settori del turismo digitale, della sostenibilità ambientale e delle energie rinnovabili. Alcune iniziative mirano a valorizzare il patrimonio naturale e archeologico di Ostia, integrandolo con soluzioni tecnologiche.

Il tasso di disoccupazione è superiore rispetto alla media di Roma, con sacche di disagio economico in alcune zone periferiche. L'occupazione risente, comunque, della stagionalità legata al settore del turismo.

A Ostia esistono disparità socio-economiche significative: quartieri benestanti coesistono con aree vulnerabili caratterizzate da maggiore povertà.

Enti Locali associazioni e reti del terzo settore (possibili collaborazioni o collaborazioni già in atto) includono:

- Municipio Roma X (programmi di inclusione sociale)



- Centro per l'Impiego e COL (Centro di Orientamento al Lavoro)
- Centro di Formazione Professionale "P. P. Pasolini"
- Casa della Salute di Ostia
- Sportello Antiviolenza "Codice Rosa" presso l'Ospedale G.B. Grassi
- Ufficio Punto Unico di Accesso (P.U.A.) - Municipio Roma X
- Biblioteca Elsa Morante
- Teatro del Lido di Ostia
- Fondazione Inclusione, Salute e Cura Roma Litorale ETS
- Comunità di Sant'Egidio
- Sai Porrino
- Centro di Accoglienza SAI Santa Bakhita.

Pomezia

Pomezia, situata nella Città Metropolitana di Roma Capitale, è un comune strategico sia per la vicinanza alla capitale (circa 25 km a sud) che per l'accesso alla costa tirrenica. Il territorio è caratterizzato da un'urbanizzazione moderna, con un equilibrio tra aree residenziali, zone industriali e aree naturali. La città è un importante polo economico e produttivo del Lazio.

La popolazione residente è di circa 65.000 abitanti, con una densità abitativa di circa 750 abitanti/km², concentrata principalmente nel centro cittadino e nelle frazioni come Torvaianica, nota per il turismo estivo. L'età media si attesta intorno ai 43 anni, con una buona presenza di giovani e famiglie, ma anche una crescente percentuale di anziani.

La presenza di popolazione straniera rappresenta circa il 14% del totale, con principali provenienze da Romania (35%), Bangladesh (20%), Marocco (12%), Albania (10%). Presenze significative provengono anche da India e Filippine. Le comunità straniere



contribuiscono in modo significativo ai settori industriali, agricoli e dei servizi, con una forte presenza di lavoratori nella logistica, nell'edilizia e nell'assistenza domestica.

Il tasso di occupazione si attesta intorno al 63%, in linea con la media regionale, mentre i NEET rappresentano il 18% dei giovani fra i 15 e i 34 anni.

Pomezia è uno dei poli industriali più importanti del Lazio, con una forte presenza nei settori farmaceutico, chimico, meccanico e alimentare e diverse multinazionali (come Pfizer) e stabilimenti produttivi hanno sede a Pomezia. La posizione strategica favorisce la crescita di attività legate alla logistica e alla distribuzione; Torvaianica e la vicinanza al parco acquatico Zoomarine contribuiscono al turismo stagionale.

Pomezia ospita oltre 3.500 PMI, attive principalmente nei settori della meccanica, del commercio e dei servizi alle imprese. La zona industriale è uno dei principali poli produttivi della regione.

La maggior parte dei lavoratori è impiegata nell'industria (35%), nei servizi (45%) e nel commercio (15%). L'occupazione è generalmente stabile grazie alla presenza di grandi aziende. L'indice è inferiore rispetto alla media regionale grazie alla presenza di un tessuto produttivo solido, ma esistono aree vulnerabili, specialmente nella fascia costiera.

Si annovera la presenza di numerose iniziative innovative e start-up, tanto che la città sta emergendo quale centro di innovazione tecnologica nel Lazio. Sono presenti Start-up principalmente nei settori della biotecnologia, dell'energia rinnovabile e delle tecnologie dell'informazione. Alcune iniziative locali promuovono l'innovazione attraverso incubatori d'impresa e collaborazioni con università della Capitale.

Collaborazione con Enti locali, associazioni e reti del terzo settore (possibili collaborazioni o collaborazioni già in atto) includono:

- Comune di Pomezia (programmi di inclusione sociale)
- Biblioteca Comunale "Ugo Tognazzi"
- Centro per l'Impiego e COL (Centro di Orientamento al Lavoro)



- Parrocchia Beata Vergine Immacolata (Torvaianica)
- CAS Via dei Castelli Romani
- CAS Santa Palomba
- CAS Torvaianica
- Centro antiviolenza "Lilium"
- Centro di Formazione "Formalba"
- Centro di formazione "CEFME".

CASA CIRCONDARIALE DI VELLETRI

La Casa Circondariale di Velletri è ubicata in Via Campoleone 97, presso il Comune di Velletri (RM): si tratta di un grande complesso edilizio diviso in due padiglioni, uno di recente costruzione e un altro più antico.

La parte esterna è destinata agli Uffici Amministrativi, al Personale Direttivo e all'Area Giuridico Pedagogica.

La struttura ospita un campo sportivo e un campo di bocce. Il Teatro Enzo Tortora viene utilizzato per lo svolgimento di laboratori teatrali e spesso ospita compagnie esterne. Altresì è presente un'Azienda agricola, gestita dall'Istituto stesso e composta da serre per la coltivazione di ortaggi, un frutteto, una cantina, locali per la produzione di olio e una fungaia.

La Casa Circondariale ha una capienza regolamentare di 412 posti, pur registrando una presenza effettiva spesso superiore (attualmente, ospita circa 550 ristretti): l'Istituto costituisce un punto di riferimento per una popolazione eterogenea che comprende detenuti comuni, protetti e collaboratori di giustizia .

La gestione dell'utenza è complessa e richiede un'attenzione particolare alle problematiche sociali e psicologiche.

Le attività didattiche nella sezione carceraria si svolgono in ambienti distinti per tipologia di corsi e incompatibilità detentive.



Per le Sezioni comuni il CPIA dispone di 5 aule collocate nel nuovo padiglione in condivisione con gli Istituti di Istruzione Superiore "Cesare Battisti" e "Ugo Tognazzi" con cui opera in rete (Vedi Unità Didattica - Sezione Offerta Formativa). Per i detenuti precauzionali sono disponibili 4 spazi di apprendimento nel vecchio padiglione, utilizzati anche dall'ITA Cesare Battisti.

All'interno di ciascuna aula si è provveduto alla creazione di un ambiente di apprendimento digitalizzato per consentire la fruizione ai detenuti di percorsi di e-learning in modalità sincrona (cosiddetto "Modello Velletri"). Per la sua realizzazione, ciascuna aula è stata dotata di un device connesso alla rete e una Smart TV, nonché di webcam e microfono ambientale.

La casa circondariale di Velletri ha concesso l'uso della rete non solo per l'e-learning, ma anche per le lezioni in presenza, sebbene l'utilizzo di Internet sia ad appannaggio esclusivo del corpo docente.

La Sede Carceraria di Velletri è centro di numerose attività destinate alla popolazione ristretta, erogate da Associazioni, Enti del Terzo Settore e Volontari. L'offerta riguarda workshop di scrittura autobiografica, corsi di giornalismo, Cineforum, laboratori artistici e artigianali, gruppi di prevenzione alla violenza di genere, catechesi per adulti.

Il CPIA lavora in stretta sinergia con il personale della Polizia Penitenziaria, chiamato a garantire un ambiente sicuro, a gestire le dinamiche interne e a promuovere un clima educativo positivo. L'istruzione in carcere è altresì supportata dai professionisti dell'Area Giuridico-Pedagogica, che offrono assistenza e orientamento ai detenuti.

Le restrizioni legate alla sicurezza sovente limitano l'accesso a risorse educative e materiali didattici utili per la FAD. Inoltre, la presenza di diversi tipi di detenuti spesso influenza la dinamica delle classi.

Eventuali eventi critici all'interno della struttura possono portare a interruzioni delle attività scolastiche, creando discontinuità nel percorso educativo.





Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Orientamento Strategico

L'orientamento strategico del 7° CPIA Anna Maria Lorenzetto si fonda su un approccio innovativo e inclusivo, mirato a rispondere alle esigenze di una popolazione adulta spesso caratterizzata da fragilità, rischi di dispersione scolastica e povertà educativa.

In tale contesto, il CPIA si propone di personalizzare i percorsi di insegnamento-apprendimento, superando la didattica tradizionale a favore di metodi più interattivi e laboratoriali. Questo approccio non solo facilita l'apprendimento, ma valorizza anche le competenze pregresse degli studenti, acquisite in contesti formali, non formali e informali.

Uno degli obiettivi principali è l'implementazione del co-teaching, che permette ai docenti di lavorare insieme per garantire il successo formativo dell'utenza. La didattica orientativa e interdisciplinare viene utilizzata per aiutare i corsisti ad autenticare le proprie competenze e capacità, trasformando la biografia formativa in un motore per l'orientamento professionale. Questo processo non si limita a fornire informazioni sulle opportunità del territorio o del mercato del lavoro, ma incoraggia una profonda riflessione sulle inclinazioni personali.

Il CPIA promuove anche una pianificazione collaborativa del lavoro in team, favorendo la progettazione didattica per Unità di Apprendimento (UdA) ed Episodi di Apprendimento Situato (EAS). La condivisione di metodologie e strumenti di lavoro è un aspetto fondamentale.

Particolare attenzione è dedicata alle attività di verifica e valutazione, che si muovono in una logica di inclusività e trasparenza.



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

L'educazione civica è un elemento trasversale a tutte le discipline, e contribuisce a formare cittadini attivi e consapevoli.

Inoltre, il 7° CPIA Anna Maria Lorenzetto si impegna a consolidare il proprio ruolo come punto di riferimento formativo nel territorio, collaborando attivamente con Enti Locali e altre istituzioni. Questo approccio sinergico mira a rafforzare l'identità dell'istituto come rete territoriale di servizi educativi.

La crescita professionale del personale docente e non docente è supportata da percorsi formativi e di ricerca-azione mirati all'aggiornamento delle competenze didattiche e metodologiche.

Il CPIA si dedica anche alla promozione della salute e sicurezza sul lavoro, assicurando la conformità alle normative vigenti.

In termini didattici, l'istituto potenzia i percorsi di alfabetizzazione della lingua italiana L2, sviluppando competenze STEM e soft skill come comunicazione efficace e problem solving. Infine, il 7° CPIA Anna Maria Lorenzetto promuove attività di sensibilizzazione su temi cruciali come la parità di genere e l'inclusione sociale, creando un ambiente educativo che valorizza ogni individuo e le sue potenzialità.

Con un focus sull'inclusione sociale e lavorativa degli adulti, il CPIA si propone di facilitare l'accesso ai servizi educativi per tutti i corsisti, in particolare per le fasce più vulnerabili della popolazione.

Attraverso un sito web aggiornato e canali social attivi, il CPIA mira ad aumentare la trasparenza e la visibilità delle proprie attività nel territorio, coinvolgendo la comunità locale in un dialogo costante sulla formazione continua e sull'importanza dell'istruzione per tutti.



Obiettivi Formativi Prioritari ex. L.107/2015 art. 1 co 7

Il 7° CPIA Anna Maria Lorenzetto mira a garantire un'istruzione di qualità per tutti i corsisti, in particolare per quelli provenienti da contesti svantaggiati, impegnandosi a raggiungere alcuni degli obiettivi formativi prioritari, così come elencati dall'art. 1 co 7 della L.107/2015.

Questi obiettivi sono fondamentali per promuovere l'inclusione sociale e il successo educativo, rispondendo così alle esigenze di una comunità sempre più diversificata.

In primis, l'istituto si impegna a fornire corsi di alfabetizzazione per l'italiano come lingua seconda, collaborando con Enti Locali e il terzo settore.

Uno dei principali obiettivi è la valorizzazione e il potenziamento delle competenze multilinguistiche, con particolare attenzione all'italiano e all'inglese, oltre ad altre lingue dell'Unione Europea. Ciò si rivela essenziale non solo per facilitare la comunicazione quotidiana, ma anche per migliorare le prospettive lavorative e di studio.

Inoltre, il CPIA punta a sviluppare competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica. Questo significa educare l'utenza al rispetto delle differenze culturali e alla pace, incoraggiando un dialogo costruttivo tra le culture. La formazione in questo ambito aiuta a costruire una società più coesa e responsabile, dove ciascuno si senta parte attiva della comunità.

Un altro obiettivo chiave è il potenziamento delle competenze digitali. In un mondo sempre più connesso, è fondamentale che i corsisti acquisiscano abilità nel pensiero computazionale e nell'uso critico dei social network e dei media. Queste competenze non solo favoriscono l'inserimento nel mondo del lavoro, ma promuovono anche una maggiore consapevolezza riguardo ai diritti e ai doveri digitali.



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

Il 7° CPIA Anna Maria Lorenzetto si propone anche di creare una scuola come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di interagire con le comunità e le istituzioni locali. Tale sinergia è cruciale per costruire un ambiente educativo inclusivo e supportivo, che valorizzi il contributo di tutti i membri della comunità.

Gli obiettivi formativi del 7° CPIA Anna Maria Lorenzetto sono orientati a creare un ambiente educativo inclusivo e dinamico, capace di rispondere alle sfide contemporanee e di supportare i corsisti nella transizione verso una cittadinanza attiva e consapevole.

Obiettivi di Miglioramento

Relativamente ai percorsi di alfabetizzazione e I Livello, il CPIA mira a favorire, durante la fase di accoglienza, orientamento e accompagnamento, la sottoscrizione di un maggior numero di PFI, prospettando un'organizzazione didattica innovativa, flessibile, anche a distanza, ancora più compatibile con le esigenze di vita degli adulti.

Inoltre, il CPIA mira a contrastare la dispersione scolastica e la povertà educativa, anche migliorando l'organizzazione didattica e sostenendo la prosecuzione degli studi dei corsisti con background migratorio, una volta acquisita l'attestazione linguistica A2.



Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

Aspetti Generali

L'iscrizione al CPIA è subordinata al compimento dei sedici anni entro il 31 dicembre dell'anno solare in corso; tuttavia è prevista una deroga per i quindicenni seguiti dai servizi sociali o destinatari di un provvedimento dell'autorità giudiziaria.

Il CPIA è destinato a un pubblico estremamente differenziato e con esigenze specifiche, all'interno del quale si possono individuare tre macro segmenti. Oltre alla componente migrante, che si avvicina al CPIA per apprendere la lingua italiana e che oggi rappresenta una buona parte dell'utenza, ci sono almeno altre tre fette di pubblico che accedono al nostro Istituto:

- giovani Drop Out , ELET (Early Leavers from Education and Training), o utenti a rischio dispersione: il termine drop-out significa "caduti fuori", e si riferisce a ragazzi che abbandonano gli studi prima di aver conseguito un diploma o una laurea. Con l'espressione "abbandono scolastico" si fa riferimento a tutte le forme di abbandono dell'istruzione e della formazione prima del completamento dell'istruzione secondaria superiore o dei suoi equivalenti nella formazione professionale;
- NEET: (Neither in Employment nor in Education or Training): sono chiamati NEET gli inattivi, coloro che non studiano, non lavorano e non seguono una formazione professionale. Si tratta soprattutto di giovani ed è noto che sono numerosi nei Paesi mediterranei come Grecia, Italia e Spagna.
- Adulti e giovani adulti italiani e stranieri con diverse necessità, quali la ricerca di una prima occupazione, il miglioramento delle condizioni lavorative, l'aggiornamento delle competenze.

La caratteristica che accomuna tutti è l'instabilità, l'impossibilità di frequentare percorsi lunghi, la difficoltà a rispettare orari congelati per tutto l'anno scolastico. La precarietà e l'oscillazione non sono solo relative ad aspetti spazio-temporali, ma rispondono anche a logiche interne al processo di



apprendimento.

Strumenti di Flessibilità e Accoglienza

Date le caratteristiche del soggetto apprendente appena descritto, il CPIA Anna Maria Lorenzetto utilizza misure di flessibilità, di personalizzazione e individualizzazione a garanzia del successo formativo.

Il concetto di individualizzazione si riferisce all'adozione di quelle strategie didattiche che mirano ad assicurare il raggiungimento delle competenze del curriculum. La personalizzazione indica invece l'adozione di strategie didattiche finalizzate a garantire a ciascun utente una propria forma di eccellenza cognitiva, attraverso possibilità elettive di coltivare le proprie potenzialità. Personalizzare significa trovare e assicurare le condizioni organizzative, professionali e umane perché il processo di apprendimento non sia mai deciso da altri, in maniera burocratica, ma sempre ragionato, conosciuto, costituendo un arricchimento di sé e un'integrazione al progetto personale di vita.

Individualizzazione e personalizzazione non sono da intendersi come antagonisti o contrapposti, ma si giustappongono in maniera armoniosa.

La flessibilità risponde all'istanza di sostenibilità dei percorsi, e si traduce in una facilitazione della frequenza, un superamento degli ostacoli legati ai tempi, luoghi, incompatibilità con impegni di lavoro e di vita. La flessibilità può riguardare:

- Abbreviazioni rispetto alla durata dei tempi previsti, in seguito a un riconoscimento di eventuali crediti formalizzati;
- Facilitazioni di orari e calendario, che tengano conto dei vincoli per una fruizione regolare;
- superamento del gruppo classe tradizionalmente inteso e strutturazione a classi aperte, per gruppi di livello, di progetto;



- supporto all'auto-istruzione , attraverso la messa a disposizione di laboratori e l'implementazione di attività di apprendimento in rete;
- valorizzazione di risorse cognitive, soft skill, motivazione, risorse personali nell'ambito delle attività di apprendimento;
- didattiche attive, innovative, esperienziali, laboratoriali, emotive ;
- uso della riflessione sull'apprendimento ;
- implementazione di iniziative formative specifiche per il recupero di gap di apprendimento, per il rinforzo, l'approfondimento, lo sviluppo e la messa a livello.

Spesso si identifica sinteticamente con il termine accoglienza il ben più complesso processo di accoglienza e orientamento , “ovvero quel processo continuo che mette in grado i cittadini di ogni età, nell'arco della vita, di identificare le proprie capacità, le proprie competenze, i propri interessi, di prendere decisioni in materia di istruzione, formazione e occupazione, nonché di gestire i loro percorsi professionali di vita nelle attività di istruzione e formazione, nel mondo professionale e in qualsiasi altro ambiente in cui è possibile acquisire e/o sfruttare tali capacità e competenze”.

L'attività di accoglienza è propedeutica all'implementazione di qualsivoglia progetto didattico che riguardi l'utente adulto, poiché serve a costruire un rapporto comunicativo-relazionale, effettuare un'analisi dei bisogni; rilevare le motivazioni e le aspettative, definire una mappa delle competenze, mediare le esigenze/caratteristiche dell'utente, per rendere compatibili le finalità del progetto formativo; condividere la progettazione delle attività didattiche; accompagnare l'utente nella definizione di un progetto formativo e/o professionale; stipulare il patto formativo individuale; gestire le attività di monitoraggio della formazione gestire attività di riorientamento e di revisione del percorso.

Dunque non si tratta di un percorso di breve durata, ma di un processo che prosegue e accompagna l'adulto in tutto il suo percorso di formazione. Opportunamente, la formula corretta e completa che identifica il servizio lungo l'intera esperienza formativa può essere “accoglienza, orientamento e accompagnamento”.



Nello specifico, dunque, i principali obiettivi dell'accoglienza sono:

- dare informazioni, riguardo il percorso formativo, l'articolazione del percorso, le metodologie didattiche, gli atteggiamenti e gli impegni richiesti, le condizioni di ammissione all'esame, le facilitazioni e le personalizzazioni, le strutture o gli Enti Territoriali che svolgono servizi complementari.
- rilevare dati sulla persona, utili ai fini di una individualizzazione e di una personalizzazione dei percorsi.
- favorire l'autoconoscenza e l'orientamento, attraverso una ricostruzione/ristrutturazione/riorganizzazione cognitiva;
- sollecitare la motivazione, sviluppare l'autostima e creare clima.

I docenti del CPIA si dotano di strumenti quali intervista e Kit di Accoglienza, che rientra nel filone del metodo autobiografico, particolarmente versato per gli adulti, poiché l'esperienza, il vissuto, la sfera soggettiva e individuale trovano in questo metodo pieno riconoscimento e legittimità.

Nella logica di non sottoporre l'adulto o il giovane adulto questionari e/o esami che possono avere l'effetto creare ansie nel già difficile processo di rientro in formazione, alzando quello che Krashen chiama il filtro affettivo, i docenti predispongono UdA di Accoglienza, per cui l'osservazione e la valutazione del lavoro svolto ai fini della realizzazione del prodotto finale, fornisce importanti spunti per il riconoscimento di eventuali competenze in ingresso.

Anche i Test di Posizionamento linguistici e di accertamento delle competenze matematiche restituiscono un feedback immediato.

Vengono rilevate, in fase di accoglienza, le competenze formali, acquisite all'interno dei percorsi di istruzione e di formazione; le competenze non formali, acquisite al di fuori delle principali strutture d'istruzione e di formazione dispensate, ad esempio, sul luogo di lavoro o nel quadro di attività di



organizzazioni o gruppi della società civile a complemento dei sistemi formali; le competenze informali, corollario naturale alla vita quotidiana, a volte non riconosciute dalla persona interessata.

A valle delle attività di accoglienza e orientamento, si colloca il PFI, contenente la definizione del percorso di studio personalizzato. Nel PFI trovano luogo i dati identificativi dell'utente (e/o di altri soggetti quali genitori, gli esercenti la responsabilità genitoriale), il percorso/periodo didattico al quale è iscritto, le competenze in esito al percorso, le competenze validate e riconosciute come credito in ingresso e la formalizzazione del percorso.

Lo scopo del patto formativo, ulteriore misura di flessibilità in ingresso, è quello di far assumere responsabilità da parte dei soggetti coinvolti.

La Denominazione Patto indica che si tratta di un'intesa tra parti, che deve essere negoziato, che impegna i contraenti a osservarlo e non violarlo, che può e deve essere rinegoziato se le condizioni per il mantenimento del patto mutano.

Ai sensi del DPR 235/2007 l'utenza sottoscrive il Patto Educativo di Corresponsabilità, che enuclea i principi e i comportamenti condivisi tra le componenti della Comunità Scolastica.

Percorsi Ordinamentali e Traguardi in Uscita

Italiano Lingua Seconda (Livelli A1/A2)

I percorsi di apprendimento della Lingua Italiana sono destinati ad adulti e giovani adulti con cittadinanza straniera, anche in possesso dei titoli di studio conseguiti nei Paesi di origine. Essi sono finalizzati al conseguimento di un titolo attestante il raggiungimento di un livello di conoscenza della Lingua Italiana non inferiore al Livello A2 del QCER.

In linea con l'evoluzione del flusso migratorio, il numero di cittadini stranieri che si rivolgono al CPIA è progressivamente aumentato, determinando una crescita della domanda da parte di un'utenza



eterogenea per provenienza, età, estrazione sociale e culturale.

La richiesta formativa è prevalentemente riconducibile all'esigenza di apprendere la lingua italiana per motivazioni di tipo lavorativo. Ciò riguarda sia coloro che sono appena arrivati in Italia, che coloro che vogliono migliorare la propria condizione professionale. Tuttavia motivazioni non meno importanti sono di carattere sociale e culturale e riguardano, da un lato, la necessità di interagire in modo attivo con la realtà socio-culturale del territorio, dall'altro, il desiderio di conoscere e comprendere la cultura del nostro Paese e quindi di meglio integrarsi nella società italiana: coloro dunque che, avendo già soddisfatto bisogni "primari", vogliono sviluppare ulteriormente le proprie competenze linguistico-comunicative. Vi sono infine ulteriori motivazioni di tipo strumentale, connesse al conseguimento di un titolo di studio o di una Certificazione di conoscenza linguistica; si pensi, per esempio, a coloro che lavorano e studiano per un determinato periodo in Italia.

In tale contesto, i corsi di Italiano come Lingua Seconda (L2) del 7° CPIA Anna Maria Lorenzetto sono strutturati secondo un approccio di insegnamento linguistico-comunicativo:

- coprono diverse aree: linguistica, sociolinguistica e pragmatica;
- prestano attenzione ai modelli formativi degli utenti e agli stili cognitivi personali, diversi per cultura e capacità individuali

Riferimento per l'azione didattica dei corsi di Italiano L2 sono le indicazioni che il Consiglio d'Europa ha dato in materia di apprendimento/insegnamento delle lingue moderne, in modo da favorire la conoscenza delle lingue comunitarie e il movimento dei cittadini all'interno

dell'Unione Europea. E' in quest'ottica infatti che nasce il Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue (QCER): Apprendimento, Insegnamento, Valutazione (Consiglio d'Europa 2001/2002), integrate dalle Indicazioni del 2018 (Companion Volume with New Descriptors - Febbraio 2018), documento europeo utilizzato anche dai CPIA per la definizione dei livelli di competenza, per tutte le questioni inerenti la didattica e per la progettazione e l'organizzazione dei corsi di Italiano come Lingua Seconda.



Nell'alveo delle Indicazioni Ministeriali contenute nel Decreto del 12 Marzo 2015 ("Linee Guida Organizzative e Didattiche per i CPIA"), i corsi del 7° CPIA Anna Maria Lorenzetto sono strutturati secondo una logica modulare, secondo le indicazioni fornite dal QCER e dal Sillabo degli Enti Certificatori dell'italiano L2 (Università per Stranieri di Perugia e Siena, Università Roma 3 e Società Dante Alighieri). I percorsi vengono adattati nei contenuti alle esigenze dei corsisti.

Nel QCER, si individuano tre livelli, a loro volta suddivisi in due sottolivelli:

- Livello basico o elementare (Contatto A1, Sopravvivenza A2);
- Livello indipendente o intermedio (Soglia B1, Progresso B2);
- Livello competente o avanzato (Efficacia C1, Padronanza C2).

Tale suddivisione può essere adattata e richiedere una differenziazione più sottile, come lo stesso QCER suggerisce, a seconda dei contesti d'uso. Nei percorsi per adulti, ad esempio, si sente maggiormente la necessità di dare piena visibilità ai progressi raggiunti durante il processo di apprendimento, soprattutto ai livelli più bassi.

La scansione dei livelli adottata nei Percorsi Ordinamentali è dunque la seguente:

A → livello elementare:

- A1, suddiviso in A1.1 e A1.2
- A2, suddiviso in A2.1 e A2.2

Sulla scorta di quanto illustrato, gli utenti che si iscrivono ai Corsi Ordinamentali di Italiano L2, attraverso un percorso di accoglienza e di accertamento delle competenze pregresse, vengono inseriti in adeguati gruppi di livello per l'apprendimento della lingua. La formazione dei gruppi classe



e la durata dei percorsi è dettata dalla situazione di partenza in termini di competenze, dalla capacità di apprendimento evidenziata durante il corso, dalla disponibilità alla frequenza, tenute in debita considerazione la condizione lavorativa e familiare. Dunque:

- le classi sono formate, per quanto possibile, con un livello omogeneo;
- vengono riconosciuti eventuali crediti in ingresso;
- le competenze in uscita sono accertate sulla base del percorso individuale effettuato.

La modularità dei percorsi prevede:

- moduli tematici organizzati per contenuti/argomenti (es. lavoro, salute, cultura, diritti);
- progressione flessibile e indipendenza dei moduli, per permettere ai corsisti di entrare o uscire dal corso senza perdere il filo;
- valutazione continua attraverso test diagnostici e prove formative che consentono un monitoraggio continuo dei progressi e l'uso di feedback personalizzati.

L'inizio dei corsi è generalmente programmato per la prima settimana del mese di Ottobre, ma previsti spazi di accoglienza individuale attivabili almeno fino al 31 Marzo (talvolta anche oltre), per dare risposta ad un'utenza che si rivolge al CPIA non sempre in date e periodi prefissati.

La metodologia utilizzata nei corsi di Italiano L2 fa perno su un apprendimento della lingua funzionale e comunicativa con un approccio di insegnamento eclettico, "orientato all'azione", approccio che prende anche in considerazione le risorse cognitive e affettive, la gamma delle capacità possedute e utilizzate da un individuo in quanto attore sociale.

I corsisti esercitano parimenti le abilità ricettive, produttive e integrate, acquisendo le strutture



linguistico-comunicative secondo un metodo induttivo e bidirezionale (globalità, analisi, sintesi). Si favoriscono i lavori di coppia e di gruppo, così come il Peer to Peer e il Peer Tutoring. L'obiettivo linguistico è veicolato attraverso la discussione di tematiche vicine agli interessi e all'universo di un'utenza adulta, presentate sia attraverso materiale didattizzato che attraverso materiale autentico.

Le metodologie utilizzate nei corsi del 7° CPIA Anna Maria Lorenzetto si basano sui principi del QCER e sulle specificità dell'apprendimento da adulti:

- Approccio comunicativo —> sviluppo delle competenze linguistiche attraverso l'uso reale della lingua.
- Centralità del discente —> considerazione delle esperienze, motivazioni, necessità e stili di apprendimento.
- Multimodalità —> integrazione di strumenti visivi, uditivi e digitali.
- Interculturalità—> promozione dell'inclusione e del dialogo tra culture diverse.

L'insegnamento dell'Italiano come Lingua Seconda si avvale di strumenti trasversali che favoriscono un apprendimento significativo e contestualizzato. L'uso di materiali autentici, come giornali e video, permette ai corsisti di interagire con contenuti reali, mentre le piattaforme tecnologiche e le Web-Based App offrono strumenti per personalizzare l'apprendimento. I compiti di realtà, come simulazioni di situazioni quotidiane, aiutano a sviluppare abilità pratiche e soft skill. Inoltre, la didattica inclusiva risponde alle diversità culturali e alfabetiche dei corsisti, garantendo che tutti e ciascuno partecipino attivamente al processo di apprendimento. In tale modo, si promuove l'autonomia linguistica e l'inclusione sociale, elemento fondante in un contesto liquido e multiculturale.

Le competenze in uscita dai Percorsi Ordinamentali di Italiano L2 sono quelle previste dai livelli indicati nel Quadro Comune Europeo di Riferimento (QCER) per la conoscenza delle lingue.



Si riporta di seguito la descrizione sintetica dei livelli di apprendimento contenuta nel documento del Consiglio d'Europa.

Livello basico (A1, A2) —> Sono considerati i livelli più bassi della competenza che permettono di generare e produrre lingua in situazioni semplici di vita quotidiana, familiare e sociale.

Livello A1	Momento in cui l'apprendente è in grado di interagire in modo semplice, rispondere a domande facili su se stesso e su ciò che lo circonda, formulare e reagire a enunciati semplici riguardanti i bisogni più immediati.
-------------------	--

Livello A2	Caratterizzato da descrittori relativi alle funzioni familiari e sociali quali scambi comunicativi e aspetti legati ad ambiti di immediata rilevanza sociale (famiglia, lavoro, spostamenti ecc). Vi sono inoltre descrittori riguardanti semplici transazioni in negozi, uffici postali banche ecc.
-------------------	--

La verifica degli apprendimenti prevede i seguenti step :

- Monitoraggio del percorso —> raccolta sistematica di elementi per la misurazione dei risultati di apprendimento raggiunti (osservazione della classe e del processo, check-list , ecc.)
- Raccolta di evidenze —> interazione tra corsisti e tra corsisti e docente, elaborati realizzati durante il percorso;
- Autovalutazione e valutazione fra pari —> questionari di valutazione da parte dei corsisti dei risultati di apprendimento raggiunti
- Misurazione dei risultati di apprendimento —> raccolta dei prodotti e degli elaborati realizzati, prove autentiche/esperte per la misurazione delle competenze, prove strutturate, semistrutturate e aperte.

L'attestato di livello A2 rilasciato dal CPIA è valido per il Permesso di Soggiorno di Lunga Durata. L'Istituto è altresì sede d'esame per i Test di Conoscenza della Lingua Italiana previsti dal D.M. 4/6/2010 e dal D.P.R. 179/2011.



Primo Livello - Primo e Secondo Periodo Didattico

Il corso di Primo Periodo Didattico del Primo Livello (ex licenza media) serve a concludere il Primo Ciclo di Istruzione : ha una durata di 400 ore, cui possono essere aggiunte fino a 200 ore per il recupero delle competenze di base. Gli esami si svolgono nel mese di Giugno e, per chi raggiunge prima il livello richiesto, anche nel mese di Febbraio dell'anno scolastico in corso.

Il corso di Secondo Periodo Didattico del Primo Livello (biennio delle scuole superiori) è finalizzato al compimento dell' Obbligo di Istruzione . Ha una durata di 792 ore.

Il CPIA, in quanto unità didattica , si riferisce alle istituzioni scolastiche di secondo grado dove si erogano percorsi di istruzione degli adulti di secondo livello. I punti di erogazione di secondo livello sono "incardinati" nelle istituzioni scolastiche secondarie di secondo grado, individuate nell'ambito delle competenza esclusiva della Regione. L'attuale assetto lega il 7° CPIA alle seguenti scuole superiori, con cui viene stipulato specifico Accordo di Rete , ai sensi del DPR 275/1999 art. 7

Istituto			
	Indirizzo	Denominazione	Sede
1	I. T. Am. Fin. e Mar. - Cos. Am. e Ter.	Emanuela Loi	Nettuno
2	I. T. Elettronica e Telecomunicazioni	Luigi Trafelli	Nettuno
3	I. P. Commer. - Servizi Enog. e Alberg. - Serv. Sociali	Colonna Gatti	Anzio
4	I. T. Am. Fin. e Mar. - Cos. Am. e Ter.	Toscanelli	Ostia
5	I. T. Elettronica, Informatica e Telecomunicazioni	Faraday	Ostia
6	I. T. Elettronica, Informatica e Telecomunicazioni	Copernico	Pomezia
7	I. T. Elettronica e Telecomunicazioni	Enrico Fermi	Frascati
8	I. T. Meccanica e Meccatronica	Stanislao Cannizzaro	Colleferro
9	I. T. Am. Fin. e Mar.	Via Gramsci - Enzo Gigli	Valmontone
10	I. T. Agrario Cesare Battisti	Cesare Battisti	Velletri
11	I. P. Servizi Enogastronomici e Alberghieri	Ugo Tognazzi	Velletri
12	I. P. Servizi Enogastronomici e Alberghieri	R.Livatino	Cave

La rete ha funzioni di ordine didattico e certificativo tramite la Commissione per il Patto Formativo che ne discende; è inoltre incaricata di individuare misure di sistema per il raccordo fra il Primo e il Secondo livello di istruzione. Il Secondo Periodo Didattico del Primo Livello rappresenta l'espressione più significativa di detto raccordo, presupponendo e implicando la necessità di una progettazione congiunta tra i due ordini scolastici, che inserisca in un rapporto dialogico le competenze di base,



appannaggio del CPIA, e le competenze settoriali di indirizzo, prerogativa degli Istituti Superiori.

Seguendo le indicazioni del DL 144/2022, convertito in L.175/2022, declinante la riforma degli Istituti Tecnici e Professionali, il CPIA pone in essere azioni per attivare percorsi di istruzione tecnica non già erogati con le Istituzioni di Secondo Grado o non adeguatamente sufficienti alle richieste dell'utenza e del territorio.

I percorsi afferenti al Primo Livello possono essere abbreviati in seguito al riconoscimento delle competenze formali, non formali e informali, ossia acquisite nel corso della vita, attraverso lo studio e l'esperienza lavorativa.

Il 20% delle ore può essere svolto a distanza, attraverso la fruizione in maniera asincrona di attività didattiche online (FAD), da concordare con i docenti.

Il percorsi di Primo Livello comprendono lo studio delle discipline riconducibili agli assi culturali di cui al DM 139/2007:

- asse linguistico (italiano e inglese)
- asse storico-sociale
- asse scientifico-tecnologico
- asse matematico.

Il 7° CPIA Anna Maria Lorenzetto favorisce il superamento della didattica tradizionale e frontale, in favore di processi di insegnamento-apprendimento efficaci, personalizzati, fondati sull'apprendimento cooperativo (Cooperative e Collaborative Learning), sul problem solving , sul tutoraggio fra pari (Peer to Peer; Peer Tutoring), sul lavoro di ricerca in piccoli gruppi (Flipped Classroom, Webquest).

Le metodologie didattiche adottate fanno riferimento ai documenti di politica educativa europea, tra cui la Raccomandazione del 22 Maggio 2018 del Consiglio dell'Unione Europea, il Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue (QCER), i Quadri Europei delle Competenze Digitali (DigComp



2.1 e DigCompEdu), nonché i Quadri Europei delle Competenze per la Vita (LifeComp), l'Imprenditorialità (EntreComp) e le Competenze Verdi (GreenComp).

Le metodologie didattiche adottate contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda ONU 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, in particolare nell'ambito dell'educazione di qualità e dell'apprendimento permanente, al fine di promuovere società inclusive, equità di genere, e sostenibilità ambientale.

I percorsi sono progettati per Unità di Apprendimento (UdA) intese come insieme autonomamente significativo di conoscenze, abilità e competenze correlate e Episodi di Apprendimento Situato (EAS).

Le UDA sono formate da un complesso di attività, molto spesso transdisciplinari, unite da una tematica comune e affrontate in un lasso temporale più o meno dilatato. A differenza delle programmazioni tradizionali le Unità di Apprendimento sono progettate sinergicamente da più docenti e consentono un approccio cooperativo e variegato basato sull'idea di saperi plurali strettamente correlati fra loro. Questa concezione "reticolare" è vicina alle modalità di apprendimento che l'individuo sperimenta fuori dall'ambiente di formazione formale, nonché quella legata ai nuovi mezzi tecnologici e alla navigazione sul web .

Le UdA permettono di lavorare per competenze, ovvero di utilizzare fattivamente e attivamente le conoscenze via via assimilate integrandole, se opportuno, con conoscenze provenienti da altri campi del sapere o da competenze tecniche, privilegiando l'utilizzo di una didattica ispirata alla "pedagogia del fare".

Gli EAS sono attività di insegnamento e apprendimento che attraverso un contenuto circoscritto, uno sviluppo temporale ridotto e un agire contestualizzato si propongono come forma di insegnamento efficace e opportunità di apprendimento significativo (Rivoltella 2015). Gli EAS si basano sulla didattica laboratoriale, ponendo il corsista in maniera attiva e operativa di fronte alle situazioni-problema. La metodologia, che si inserisce nel contesto più ampio del problem solving , ha come elementi fondanti il rovesciamento della lezione, la proposta di compiti sfidanti e la metacognizione,



e dunque la riflessione sulle azioni svolte.

Per la specificità del contesto, la sede carceraria di Velletri, pur mantenendo l'assetto didattico e organizzativo del CPIA, assume una particolare configurazione nella relazione con l'Amministrazione Penitenziaria.

La progettazione didattica all'interno della casa circondariale deve tener conto non solo delle particolari condizioni dei ristretti, ma anche di problematiche di altra natura quali, ad esempio, il fisiologico turnover, i divieti di incontro, la distinzione tra detenuti per reati "comuni", detenuti a "sorveglianza speciale" (protetti) e "collaboratori di giustizia", che rendono complessa l'organizzazione dei percorsi, evidenziando la necessità di una didattica modulare e accreditabile.

Gli ambienti di apprendimento della sede carceraria sono digitalizzati (Modello Velletri) e sebbene l'uso della rete Internet resti appannaggio esclusivo dei docenti, i device in dotazione ai corsisti "ristretti" possiedono il lettore Kiwix, un programma in grado di comprimere qualsiasi sito web, anche quelli più estesi, in pacchetti di contenuti unici (file zim). Sono così copiati testi, immagini, video dei siti originali, ma in formati altamente compressi, in modo che siano facilmente condivisibili e distribuibili, ad esempio su un'unità flash o su schede microSD. L'utente finale ha la sensazione di consultare un normale browser, poiché l'esperienza è quasi identica alla navigazione nei siti web di origine, malgrado l'assenza di Internet.

La scuola in carcere condivide le finalità generali e gli obiettivi didattici del PTOF del CPIA, si accorda altresì con le indicazioni normative del sistema penitenziario e articola il proprio intervento formativo in collaborazione con la Direzione dell'Amministrazione Penitenziaria, il personale dell'Area Giuridico-Pedagogica e gli agenti della Polizia Penitenziaria.

I traguardi attesi in uscita dai percorsi di Primo Livello sono declinati nel DM 14 del 30 Gennaio 2024.



Primo Periodo Didattico				
Competenza Alfabetico-Funzionale	Padroneggiare la lingua di scolarizzazione in modo da comprendere enunciati di una certa complessità, esprimere le proprie idee, adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	Competenze STEM	Utilizzare le conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per analizzare dati e fatti della realtà e per verificare l'attendibilità di analisi quantitative proposte da altri. Utilizzare il pensiero logico-scientifico per affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi. Avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano situazioni complesse.	
Competenza Multilinguistica	Utilizzare la lingua inglese a livello elementare in forma orale e scritta (comprensione orale e scritta, produzione scritta e produzione/interazione orale) in semplici situazioni di vita quotidiana relative ad ambiti di immediata rilevanza e su argomenti familiari e abituali, compresi contenuti di studio di altre discipline (Livello A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue) Riconoscere le più evidenti somiglianze e differenze tra le lingue e le culture oggetto di studio Utilizzare una seconda lingua comunitaria* a livello elementare in forma orale e scritta (comprensione orale e scritta, produzione scritta e produzione/interazione orale) in semplici situazioni di vita quotidiana in aree che riguardano bisogni immediati o argomenti molto familiari (Livello A1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue)		Competenza Digitale	Utilizzare con consapevolezza e responsabilità le tecnologie digitali per ricercare, produrre ed elaborare dati e informazioni, per interagire con le altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi.
			Competenza Personale, Sociale, Capacità di Imparare a Imparare	Avere cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente come presupposto di uno stile di vita sano e corretto. Utilizzare conoscenze e nozioni di base in modo organico per ricercare e organizzare nuove informazioni. Accedere a nuovi apprendimenti in modo autonomo. Portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme ad altri.
Competenze in Materia di Cittadinanza	Comprendere la necessità di una convivenza civile, pacifica e solidale per la costruzione del bene comune e agire in modo coerente. Esprimere le proprie personali opinioni e sensibilità nel rispetto di sé e degli altri. Partecipare alle diverse funzioni pubbliche nelle forme possibili, in attuazione dei principi costituzionali. Riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Osservare comportamenti e atteggiamenti rispettosi dell'ambiente, dei beni comuni, della sostenibilità ambientale, economica, sociale, coerentemente con l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.			
Competenza Imprenditoriale	Dimostrare spirito di iniziativa, produrre idee e progetti creativi. Assumersi le proprie responsabilità, chiedere aiuto e fornirlo quando necessario. Riflettere su se stesso e misurarsi con le novità e gli imprevisti. Orientare le proprie scelte in modo consapevole.	Consapevolezza ed Espressione Culturale Culturale	Orientarsi nello spazio e nel tempo e interpretare i sistemi simbolici e culturali della società, esprimendo curiosità e ricerca di senso. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento, esprimersi negli ambiti più congeniali: motori, artistici e musicali	
Secondo Periodo Didattico				
Competenza Alfabetico-Funzionale	Padroneggiare la lingua di scolarizzazione in forma sia orale sia scritta in tutti i suoi aspetti (comprensione, interpretazione, produzione) utilizzando materiali di vario genere all'interno delle diverse discipline, dei diversi contesti e scopi comunicativi. Comunicare e relazionarsi con gli altri in modo efficace e opportuno.			
Competenza Multilinguistica	Utilizzare le diverse lingue** in forma orale e scritta (comprensione orale e scritta, produzione scritta e produzione/interazione orale) in modo appropriato ed efficace per diversi scopi comunicativi in diversi contesti sociali e culturali in base ai propri bisogni o desideri. Comunicare in maniera appropriata, efficace e rispettosa con interlocutori che hanno riferimenti culturali diversi dai propri.			



<p>Competenze STEM</p>	<p>Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica.</p> <p>Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni.</p> <p>Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi.</p> <p>Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico.</p> <p>Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità, utilizzando le metodologie proprie dell'indagine scientifica.</p> <p>Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza, anche in relazione agli impatti ambientali e sociali di tali trasformazioni.</p> <p>Individuare potenzialità e limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate anche a</p>	<p>tutela della sostenibilità ambientale, sociale ed economica, con attenzione alle questioni etiche e della sicurezza, in particolare per quanto concerne il processo scientifico e tecnologico in relazione all'individuo, alla famiglia, alla comunità e alle questioni di dimensione globale.</p> <p>Competenza Digitale</p> <p>Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinari, analizzando, confrontando e valutando criticamente la credibilità e l'affidabilità delle fonti di dati, informazioni e contenuti digitali.</p> <p>Osservare le norme comportamentali nell'ambito dell'utilizzo delle tecnologie digitali.</p> <p>Proteggere la propria reputazione, gestire e tutelare i dati e le informazioni personali che si producono e si condividono attraverso diversi strumenti digitali, ambienti e servizi, rispettare i dati e le identità altrui.</p> <p>Osservare le principali regole a tutela della riservatezza applicate dai servizi digitali relativamente all'uso dei dati personali.</p> <p>Evitare, usando tecnologie digitali, rischi per la salute e minacce al proprio benessere fisico e psicologico.</p>
<p>Competenza Personale, Sociale, Capacità di Imparare a Imparare</p>	<p>Osservare comportamenti e atteggiamenti rispettosi verso il proprio benessere personale, sociale e fisico e quello degli altri, della comunità e del pianeta.</p> <p>Collaborare e partecipare, interagendo in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui risorse, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel rispetto dei diritti degli altri e delle diversità, superando i pregiudizi; osservare atteggiamenti e comportamenti improntati a integrità ed empatia.</p> <p>Imparare ad imparare, organizzando il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.</p>	<p>Sviluppare fiducia nei propri mezzi, valutare i propri punti critici, potenzialità e risorse; mantenere motivazione e interesse ad imparare sempre.</p> <p>Individuare collegamenti e relazioni, identificando, elaborando e rappresentando argomentazioni coerenti, relazioni tra fenomeni, eventi e concetti, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica e complessa, ricercando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze; stabilendo cause ed effetti in relazione a scenari/futuri possibili, riconoscendone la loro natura probabilistica.</p> <p>Ricerca ed interpretare criticamente l'informazione proveniente dai diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.</p>
<p>Competenze in Materia di Cittadinanza</p>	<p>Agire in modo autonomo e responsabile inserendosi in modo attivo e consapevole nella vita sociale, facendo valere i propri diritti e bisogni e riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.</p> <p>Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente e delle future generazioni.</p> <p>Osservare comportamenti e atteggiamenti rispettosi dell'ambiente, dei beni comuni, della sostenibilità ambientale, economica, sociale, coerentemente con l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile</p>	<p>delle diverse discipline; pianificare e progettare; scegliere tra opzioni diverse, sempre agendo con integrità, nel rispetto del bene comune e trasformando le idee e le opportunità in valore per gli altri.</p> <p>Collaborare con altri, valorizzando le loro risorse, le idee, i contributi al lavoro.</p> <p>Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socioeconomico per orientarsi nel tessuto produttivo del territorio.</p> <p>Consapevolezza ed Espressione Culturale</p> <p>Comunicare e rappresentare creativamente eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, corporeo, artistico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante supporti cartacei, informatici, multimediali, ecc.</p>
<p>Competenza Imprenditoriale</p>	<p>Elaborare e realizzare progetti riguardanti le proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le proprie conoscenze per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.</p> <p>Individuare, affrontare e risolvere problemi costruendo e verificando ipotesi, reperendo le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni e utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi</p>	<p>Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio culturale, artistico, letterario, paesaggistico.</p> <p>Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e culture, in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali.</p>



In seguito alla fase di accoglienza, orientamento e accompagnamento, l'utenza in ingresso viene inserita nei gruppi classe/di livello più confacenti alle proprie esigenze di vita e apprendimento. Per le valutazioni in itinere e l'accertamento delle competenze, parziali e finali, vengono utilizzati gli strumenti diversificati propri delle metodologie per l'istruzione degli adulti, di seguito descritti sinteticamente:

La verifica degli apprendimenti prevede i seguenti step :

- Monitoraggio del percorso —> raccolta sistematica di elementi per la misurazione dei risultati di apprendimento raggiunti (osservazione della classe e del processo, check-list , ecc.)
- Raccolta di evidenze —> interazione tra corsisti e tra corsisti e docente, elaborati realizzati durante il percorso;
- Autovalutazione e valutazione fra pari —> questionari di valutazione da parte dei corsisti dei risultati di apprendimento raggiunti
- Misurazione dei risultati di apprendimento —> raccolta dei prodotti e degli elaborati realizzati, prove autentiche/esperte per la misurazione delle competenze, prove strutturate, semistrutturate e aperte.

Oltre alle azioni valutative descritte, vengono prese in considerazione le competenze trasversali che tengono conto del grado di autonomia nel lavoro di apprendimento, della capacità di problem solving , della capacità di integrazione e relazione con gli altri e del lavoro in gruppo.

L'ammissione all'Esame di Stato Conclusivo di Primo Ciclo è subordinata al raggiungimento del livello iniziale in ciascuno degli assi culturali. Si riportano in tabella i descrittori per la valutazione dei livelli di apprendimento:



Livelli relativi all'acquisizione delle competenze di ciascun Asse		
Livello	Descrizione	Voto
Iniziale	Se, opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note	6
Base	Svolge compiti semplici in situazioni note, mostrando di possedere conoscenze ed abilità essenziali e di saper applicare regole e procedure fondamentali	7
Intermedio	Svolge compiti e risolve problemi complessi in situazioni note, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite	8
Avanzato	Svolge compiti e problemi complessi in situazioni anche non note, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità. Sa proporre e sostenere le proprie opinioni e assumere autonomamente decisioni consapevoli	9 - 10
Insufficiente	Competenze non ancora raggiunte	5

La valutazione del comportamento, secondo fa riferimento alle Competenze di Cittadinanza e all'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica.

Per i docenti la valutazione è intesa anche come sistematica verifica dell'efficacia e dell'adeguatezza della programmazione da utilizzare per l'eventuale correzione dell'intervento didattico.

Elementi Comuni ai Percorsi Ordinamentali

I percorsi ordinamentali vengono validati in presenza della frequenza di almeno il 70% del monte ore previsto nel Patto Formativo Individuale e il raggiungimento dei traguardi di apprendimento previsti.

Il 7° CPIA Anna Maria Lorenzetto recepisce la Legge n. 92/2019 e le successive linee Guida (DM 35/2020; 183/2024), promuovendo e rendendo centrale l'insegnamento dell'Educazione Civica, al fine di favorire una cittadinanza consapevole dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, delle sfide del presente e dell'immediato futuro.

L'insegnamento dell'Educazione Civica, mezzo per perseguire la piena realizzazione della Competenza Chiave in Materia di Cittadinanza (Nuove Competenze Europee per l'Apprendimento Permanente, 22 Maggio 2018), viene effettuato secondo meccanismi di contitolarità e principi di trasversalità, già propri della Progettazione per Competenze (UdA) adottata dall'Istituto. La scelta si giustifica con la necessità di evitare superficiali e improduttive aggregazioni di contenuti teorici e di



sviluppare processi di interconnessione tra saperi.

Come da normativa, l'Educazione Civica, a cui vengono dedicate 33 ore curricolari, si sviluppa intorno ai tre nuclei concettuali di seguito elencati:

- Costituzione, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà: la progettazione della didattica viene finalizzata a un approfondimento dei concetti di legalità e a una riflessione sui significati del dettato costituzionale, fondamenti della convivenza e del patto sociale del nostro Paese.
- Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio, nella prospettiva del perseguimento dei 17 obiettivi fissati dall'Agenda ONU 2030;
- Cittadinanza digitale, ossia capacità di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuale, con particolare accento sui rischi e le insidie dell'ambiente digitale, raggiungimento di competenze necessarie per accedere alle piattaforme governative e ai servizi online per l'e-citizen: non solo conoscenza e utilizzo degli strumenti tecnologici, ma approccio consapevole agli stessi.

L'insegnamento trasversale dell'Educazione civica è oggetto delle valutazioni periodiche e finali di cui al D.Lgs. 62/2017 (primo ciclo) e al DPR 122/2009 (secondo ciclo).

In accordo con le previsioni di cui all'art. 5 co 4 del DM 328/2022 (L'esigenza di innalzamento dei livelli di istruzione e di consolidamento delle competenze chiave per l'apprendimento permanente della popolazione adulta rende necessario che i Centri provinciali per l'istruzione degli adulti svolgano azioni rinnovate ed ampliate di accoglienza, orientamento e accompagnamento, coordinate con i soggetti istituzionali competenti) il 7° CPIA Anna Maria Lorenzetto utilizza una didattica orientativa, interdisciplinare, che sviluppa la conoscenza di sé e delle proprie capacità: la biografia formativa diventa il motore dell'orientamento, teso non solo a fornire informazioni sulle opportunità offerte dal territorio o provenienti dal mondo del lavoro, bensì all'analisi e alla autenticazione delle potenzialità e inclinazioni personali. La didattica orientativa si coniuga con la didattica laboratoriale, che rende i corsisti protagonisti attivi dell'apprendimento. Non a caso, la Certificazione delle Competenze in uscita dai Percorsi di Primo Livello, prevede la nota: "Lo/a studente/ssa ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche



e/o extrascolastiche, relativamente a ”.

Il CPIA adotta con impegno le indicazioni del DM 184/2023, ponendo un forte accento sulle discipline STEM in modo da favorire l'accesso al mondo del lavoro, l'autonomia, l'empowerment, ma anche il potenziamento delle soft skill come la comunicazione efficace, il pensiero critico, la creatività e la capacità di problem solving , da integrare in tutti i percorsi di apprendimento

Le esperienze di vita e di lavoro della popolazione adulta vengono messe in luce, utilizzate e potenziate nella didattica delle discipline STEM, inserite negli assi matematico e scientifico-tecnologico.

Le attività didattiche sono progettate per valorizzare tali esperienze, integrando metodologie flessibili e laboratoriali che stimolano un apprendimento attivo e collaborativo. Grazie all'implementazione di ambienti interattivi attraverso la FAD, i corsisti possono combinare efficacemente l'apprendimento in presenza con quello online , promuovendo così competenze trasversali fondamentali.

In tale contesto il 7° CPIA Anna Maria Lorenzetto si impegna a costruire percorsi formativi personalizzati, favorendo la cultura dell'apprendimento permanente e preparando l'utenza adulta e giovane adulta a una continua riqualificazione professionale.

Percorsi di Ampliamento dell'Offerta Formativa/Garanzia delle Competenze

Le attività per l'Ampliamento dell'Offerta Formativa, secondo il dettato dell'art. 9 del DPR 275/1999, così come potenziato dalla L.107/2015, sono rivolte ai cittadini del territorio del 7° CPIA Anna Maria Lorenzetto e hanno l'obiettivo prioritario di offrire all'utenza, sia italiana che straniera, la possibilità di acquisire, perfezionare, aggiornare, autenticare le proprie competenze socio-culturali e strumentali, nell'intento di favorire la crescita della persona e una sua più consapevole partecipazione ad una società liquida, in continua trasformazione e sempre più tecnologicamente avanzata, come quella attuale. Sulla scorta delle indicazioni comunitarie sull'Apprendimento Permanente (Raccomandazione del Consiglio Europeo del 22/05/2018) e del Piano Nazionale di Garanzia delle Competenze (viste le risultanze delle indagini PIAAC sulle competenze alfabetiche e funzionali della popolazione adulta), il CPIA offre una serie di percorsi finalizzati allo sviluppo di una o più competenze chiave per l'Apprendimento Permanente, per consentire ai cittadini italiani e stranieri:



- un'adeguata partecipazione alla vita sociale e lavorativa attraverso l'innalzamento delle competenze funzionali di base in ambito linguistico, informatico, culturale e artistico;
- un innalzamento delle competenze di literacy e numeracy;
- la possibilità di partecipare alla vita culturale: musicale, cinematografica e teatrale;
- l'inserimento nel mondo lavorativo anche attraverso corsi in collaborazione con la Formazione Professionale, gli Enti Locali, il mondo del lavoro e delle professioni.

Corsi di Lingua Italiana - Altri Livelli

Sulla scorta delle esperienze maturate nei corsi di L2, viene previsto un livello Alfa per analfabeti o semi-alfabeti e uno pre-A1 per i cittadini stranieri con scarse competenze nell'uso dell'alfabeto latino o insufficiente scolarizzazione.

Ulteriori percorsi vengono previsti per superare il livello elementare, ampliare la ramificazione dei livelli intermedi, per dar conto dei progressi nell'apprendimento e in modo da garantire un maggior raccordo fra i livelli.

La scansione dei corsi adottata è quindi la seguente:

- livello Alfa: alfabetizzazione di base
- livello pre-A1 : prima scolarizzazione
- livello intermedio B1: suddiviso in B1.1 e B1.2
- livello intermedio B2: suddiviso in B2.1 e B2.2
- livello avanzato C , suddiviso in C1 e C2

Le competenze in uscita, previsti dai Percorsi di Ampliamento dell'Offerta Formativa, per quanto attiene i Livelli Indipendente e Avanzato sono di seguito sintetizzate:



Livello indipendente (B1, B2) —> Sono considerati i livelli in cui l'apprendente riesce ad agire più efficacemente nell'interazione sociale e a far fronte in modo autonomo e flessibile a problemi di vita quotidiana.

Livello B1

Caratterizzato dalla capacità di interagire in modo efficace ottenendo ciò che si desidera. Consente di comprendere i punti principali di un testo scritto e orale e di una discussione informale di intervenire e risolvere ostacoli in modo flessibile in situazioni di vario tipo, sostenendo le proprie opinioni.

Livello B2

Caratterizzato dalla capacità di agire in modo più efficace nell'interazione sociale e da un nuovo grado di consapevolezza linguistica. L'utente conversa in modo naturale mette a fuoco e argomenta adeguatamente il proprio punto di vista.

Livello competente (C1, C2) —> Sono considerati i livelli in cui l'apprendente ha accesso a un'ampia gamma di strumenti linguistici che permettono una comunicazione sciolta e spontanea.

Livello C1

Permette di esprimersi con scioltezza, spontaneità e con una buona padronanza lessicale, per scopi sociali accademici e professionali dimostrando un sicuro controllo delle strutture discorsive e dei meccanismi di coesione.

Livello C2

Non intende indicare la competenza del parlante nativo, ma definire il grado di precisione, appropriatezza e scioltezza linguistica che caratterizza il discorso di apprendenti eccellenti.

Quanto alle metodologie utilizzate nonché alle modalità di verifica e valutazione dei livelli di apprendimento, si rinvia a quanto dettagliato per i livelli A1 e A2, che costituiscono Percorsi Ordinamentali.

Oltre alle attività sopra descritte, il 7° CPIA svolge una cospicua opera volta ad integrare l'offerta formativa istituzionale e offrire la possibilità di completare la formazione attraverso un'ulteriore e qualificata Certificazione delle Competenze raggiunte, ai fini lavorativi e personali.

il 7° CPIA è sede di esami per il conseguimento delle Certificazioni Internazionali della Conoscenza della Lingua Italiana (B1, B2, C1, C2);

CELI —> Università per Stranieri di Perugia

CILS —>Università per Stranieri di Siena



Alfabetizzazione Digitale/Informatica

La competenza digitale è una delle otto Competenze Chiave per l'Apprendimento Permanente, classificate e ulteriormente rimodulate dal Consiglio dell'Unione Europea nel maggio del 2018, che ha posto l'accento su elementi importanti della società attuale, quali lo sviluppo sostenibile e le competenze imprenditoriali, ormai ritenute indispensabili per "assicurare resilienza e capacità di adattarsi ai cambiamenti".

La competenza digitale consiste nel saper usare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione (TSI) e richiede dunque abilità di base nelle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC).

Il 7° CPIA Anna Maria Lorenzetto offre percorsi di livello base e avanzato.

Il corso base si propone di condurre ad un uso corretto e consapevole delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione. I corsisti imparano a:

- utilizzare i più comuni dispositivi hardware ;
- utilizzare i software applicativi più comuni, per la gestione di situazioni problematiche tipiche del lavoro moderno ma anche della vita di tutti i giorni;
- utilizzare consapevolmente le risorse di Internet .

Il livello autonomo aiuta i corsisti a comunicare, connettersi e interagire nel mondo del lavoro o con amici e parenti. Inoltre permette loro di accedere a una vasta gamma di informazioni e servizi che possono semplificare la vita.

Certificazione Informatica Eipass

La certificazione EIPASS 7 Moduli User attesta in modo oggettivo il possesso delle competenze intermedie nell'utilizzo degli strumenti dell'ICT, così come descritte nell' E-Competence Framework



for ICT Users (e-CF), documento elaborato e aggiornato dal CEN, Commissione Europea per la standardizzazione, che fornisce un quadro complessivo delle competenze digitali che ogni cittadino deve possedere perché utili nel lavoro, nello studio, nelle relazioni, e più in generale nella vita di tutti i giorni.

L'uso di un linguaggio condiviso per descrivere tali competenze rende la certificazione EIPASS 7 Moduli User facilmente comprensibile in Europa e nel mondo.

EIPASS 7 Moduli User costituisce infatti titolo valido per il riconoscimento di punteggio nell'ambito scolastico, universitario e concorsuale, secondo quanto stabilito dall'Ente formativo o da quello che pubblica il bando.

I moduli d'esame per il percorso di certificazione EIPASS 7 Moduli User sono:

1. I fondamenti dell'ICT
2. Sicurezza informatica
3. Navigare e cercare informazioni sul Web
4. Comunicare in Rete
5. Elaborazione testi
6. Foglio di calcolo
7. Presentazione

EIPASS 7 Moduli User è la traduzione più fedele e diretta delle certificazioni informatiche in competenze pratiche: inserire il titolo nel proprio curriculum significa avere un attestato riconosciuto e oggettivo delle proprie competenze in ambito Informatico, così come descritte e richieste da tutte le normative e le politiche UE in materia.



Il corso si rivolge a:

- Studenti —> titolo valido per il riconoscimento di punteggio nell'ambito scolastico e universitario
- Lavoratori —> titolo valido ai fini del CV e in ambito concorsuale
- Professionisti —> titolo che facilita la mobilità europea
- Aziende pubbliche o private o studi professionali —> titolo qualificante per i propri collaboratori, per aumentare gli standard, la produttività, le performance e il livello dei servizi erogati.

Ogni corso prevede:

- Lezioni frontali in classe con docente/formatore qualificato
- Accesso alla piattaforma DIDASKO per scaricare le dispense di ogni singolo modulo, eseguire simulazioni d'esame per avere una costante autovalutazione dei progressi raggiunti;
- Sistema di tutoraggio automatico, che consente di monitorare progressi e

Gli esami saranno sostenuti nelle sedi associate del CPIA.

Autocad

Il corso ha lo scopo di formare gli studenti all'uso del programma di disegno CAD (Computer Aided Design). Tratta nella prima parte il disegno bidimensionale (2D), cioè quello che consente di rappresentare un oggetto in piano e nella seconda parte il disegno tridimensionale (3D) cioè quello che consente di realizzare entità geometriche e rappresentare oggetti in modalità tridimensionale.



Affronta inoltre la gestione della stampa e del plottaggio in scala dei disegni realizzati.

Coding

Il coding, cioè la programmazione informatica, è una metodologia trasversale della cultura digitale che consente di apprendere a usare in modo critico la tecnologia e la rete. Il coding consente di sviluppare il pensiero computazionale e la creatività e sviluppa la competenza di problem solving . Inoltre stimola il cooperative learning .

Preparazione all'Esame Enac per il Patentino Drone

Il corso ha lo scopo di preparare i partecipanti all'esame per conseguire l'attestato di pilota di UAS (Unmanned Aircraft System) nelle sottocategorie OPEN A1-A3. Il Regolamento di Esecuzione (EU) 2019/947 prevede, infatti, che dal 31/12/2020 sia obbligatorio aver ottenuto l'attestazione per operare con droni di peso maggiore o uguale a 250 grammi. Al termine del corso gli studenti potranno affrontare l'esame registrandosi, con l'ausilio dei docenti, al sito dell'ENAC e pagando la relativa tassa.

Smartphone e Tablet

Il corso ha l'obiettivo di rendere i partecipanti competenti e consapevoli nell'utilizzo dei device mobili. I corsisti acquisiscono le capacità operative necessarie per utilizzare il proprio device in modo consapevole partendo dalle nozioni base (quali il primo avvio e impostazioni iniziali) fino a quelle più avanzate (come la gestione del proprio account mail , l'accesso ai servizi online , la gestione dello Spid e/o di altro tipo di identificazione certificata).

Inglese LS e altri Corsi di Lingue Straniere



I corsi di lingue comunitarie sono rivolti ad utenti che intendono iniziare lo studio di una lingua o migliorare le proprie competenze multilinguistiche.

Sono previste attività per l'acquisizione o il recupero delle abilità linguistiche di base (writing, reading, listening, speaking), che facilitano l'inserimento o il reinserimento nel mondo del lavoro.

I corsi sono organizzati secondo una logica modulare, in base ai livelli di competenza previsti dal Quadro Comune Europeo di Riferimento per la Conoscenza delle Lingue (QCER – Livelli A1-C2)

I corsi di inglese prevedono attività di preparazione agli esami di Certificazione:

- Certificazione KET (livello A2)
- Certificazione PET (livello B1)
- Certificazione FCE (livello B2)

I certificati vengono rilasciati dalla Cambridge English e sono riconosciuti e spendibili sia per lo studio che per il lavoro.

Il CPIA è riconosciuto come Preparation Centre ed è Centro di Esami.

Tastiera

I percorsi sono progettati per aspiranti musicisti con ogni livello di esperienza. Le lezioni, strutturate in sessioni settimanali di di pratica e teoria, offrendo un equilibrio perfetto tra l'apprendimento pratico e concetti fondamentali. La pratica avviene in coppia per favorire l'interazione e la



collaborazione, mentre la teoria viene insegnata collettivamente per arricchire la comprensione musicale.

Non è richiesta alcuna esperienza pregressa; i corsi vengono personalizzati in base alle esigenze individuali, sia in termini di livello di competenza iniziale che di percorso musicale preferito, che sia classico o jazz.

Teoria della Musica/Guida all'Ascolto

Il corso, fruibile a distanza e in presenza, offre l'opportunità di esplorare la musica attraverso un'analisi approfondita e coinvolgente basata sull'ascolto attivo. In particolare, l'attenzione viene focalizzata su elementi quali l'organico strumentale, la forma, la funzione e il contesto storico di produzione.

Le lezioni iniziano sempre con un'esperienza di ascolto pratico, seguita da discussioni finalizzate a esaminare e interpretare la musica insieme.

Ogni sessione affina le capacità di analisi critica. Non è richiesta alcuna conoscenza pregressa; il corso è aperto a tutti gli appassionati di musica, desiderosi di approfondire la propria comprensione del fenomeno e l'apprezzamento per l'arte sonora.

Arte, Architettura e Territorio

Attraverso l'approfondimento di temi riguardanti lo sviluppo artistico e architettonico del territorio, i corsisti rifletteranno sullo sviluppo monumentale, urbanistico e naturalistico di Roma e dintorni, integrando gli incontri in aula con visite guidate.

InfoDigital (per la sede Carceraria)

Il corso ha la caratteristica di analizzare l'evoluzione dell'informazione, offrendo un breve excursus



storico dagli '50 ad oggi. Il focus è l'evoluzione della pubblicità dalla carta al digitale.

Si analizzano brevemente l'insieme di azioni e strumenti di marketing usati per promuovere prodotti e/o servizi. I corsisti acquisiscono le capacità necessarie per individuare strategie che influenzano le scelte del consumatore.

Matematica Applicata (per la sede Carceraria)

La matematica è da sempre una delle materie più odiate perché percepita come difficile, teorica e lontana dalla vita quotidiana. Questo corso nasce con lo scopo di rispondere alla domanda "a cosa serve la matematica nella realtà", fortificando la matematica di base. Curiosità e riflessione vengono stimolate con esempi pratici che consentono di imparare più facilmente attraverso l'esperienza di tutti i giorni.

Molte sono le applicazioni pratiche alla base di contesti reali:

- attraverso la gestione delle finanze personali si possono calcolare sconti, tassi di interesse, tasse usando la statistica per valutare rischi e opportunità;
- per pianificare un viaggio è importante conoscere la geometria per trovare distanze, direzioni stabilendo i tempi e discutere di tariffe e offerte di viaggio;
- nelle scienze la matematica si trova nelle leggi che regolano la Natura e l'Universo ed è alla base di tutte le innovazioni tecnologiche che rivoluzionano ogni giorno il mondo;
- attraverso le arti come la pittura, la scultura e l'architettura, la geometria crea effetti visibili come la prospettiva e l'illuminazione;
- nello sport la statistica e la geometria attraverso posizione, movimento e strategie di gioco permettono di analizzare le prestazioni dei giocatori e delle squadre.

Evidenziare l'utilità della matematica nella vita quotidiana permette agli studenti di apprezzare la materia, oltre ad acquisire le competenze necessarie per affrontare le sfide della quotidianità.



Corsi di Scrittura Creativa per la creazione di un Ebook (Sede Carceraria)

1. Luce oltre Le Sbarre: Il progetto si propone di coniugare l'educazione emotiva con la lettura della Divina Commedia, utilizzando il poema di Dante come strumento per esplorare le emozioni umane, le sfide esistenziali e i temi morali. Attraverso l'analisi dei personaggi e dei loro percorsi nei tre regni dell'Inferno, Purgatorio e Paradiso, i corsisti riflettono su tematiche di redenzione, speranza ed evoluzione. L'attività include discussioni, riflessioni personali e creazioni scritte, con l'obiettivo di stimolare una maggiore consapevolezza emotiva e promuovere la crescita personale e sociale.
2. Geometria e Mandala: Il progetto mira a favorire un percorso di evoluzione personale, stimolando sia la parte creativa che quella emotiva dei corsisti combinando geometria, emozioni ed arte.

Altre Attività

Nell'ottica della promozione dell'Apprendimento Permanente e della Cittadinanza Attiva, il CPIA integra le proprie attività con corsi che annualmente sono proposti da Associazioni e docenti sia interni che esterni alla scuola e che rispondono alle richieste delle comunità locali e aumentano l'offerta formativa del CPIA, per i quali si indicano i principali ambiti di intervento:

Ambito	Corsi
Culturale	Literacy, Storia e cultura italiana
Linguistico	Conversazioni con madrelingua (inglese e spagnolo)
Matematico	Numeracy
Scientifico	Salute e stili di vita, Sicurezza sul lavoro
Informatico	Disegno Tecnico, Fotoritocco, Pagine Web
Economico	Corsi di Educazione finanziaria
Artistico-Musicale	Storia dell'arte (con visite guidate), Disegno e pittura, Laboratorio teatrale, Canto e strumenti musicali

Per i Percorsi di Ampliamento dell'Offerta Formativa/Garanzia delle Competenze, il CPIA rilascia un attestato di frequenza\competenza a completamento del percorso formativo richiesto all'atto



dell'iscrizione. Tale attestazione è subordinata alla valutazione del raggiungimento dei traguardi di apprendimento previsti e di una frequenza pari al 70% delle ore totali previste dal percorso formativo.

Azioni per lo Sviluppo delle Competenze STEM

Vedi sezione PNRR, progetto Stem-Sharing.

Moduli di Orientamento Formativo

Work in work

Il modulo si propone di favorire il rientro in formazione dei corsisti, offrendo contenuti di livello base immediatamente applicabili nel contesto lavorativo. Incentrato sull'orientamento professionale, il modulo si prefigge l'obiettivo di fornire le fondamenta necessarie per operare efficacemente nelle realtà lavorative del territorio. A tal fine, verranno svolte le seguenti attività laboratoriali:

- Redazione di un curriculum vitae;
- Metodologie per la ricerca attiva di opportunità lavorative, sia online che offline;
- Conoscenza e analisi dei contratti di lavoro;
- Studio delle realtà produttive locali;
- Eventuali visite presso aziende del territorio.

Verso una Consapevolezza Competenziale: Percorso di Orientamento Personale



Il modulo si propone di facilitare il rientro in formazione dei corsisti, offrendo contenuti di livello base che siano immediatamente utili per l'orientamento all'Istruzione, alla Formazione e al Mondo del Lavoro. Attraverso azioni laboratoriali, il modulo intende supportare gli studenti nel processo di esplorazione delle proprie inclinazioni e potenzialità, contribuendo così a orientare le loro scelte formative e professionali.

Il percorso previsto offre a ciascun partecipante l'opportunità di prendere coscienza del concetto di competenza, distinguendo tra competenze di base, competenze tecnico-professionali e competenze trasversali. Questa chiarificazione sarà connessa alle esperienze personali, agli interessi individuali e alle future decisioni formative e professionali. Per orientarsi efficacemente nel mondo del lavoro, risulta fondamentale che lo studente acquisisca una profonda conoscenza delle proprie attitudini e potenzialità. Solo attraverso questa consapevolezza, infatti, potrà intraprendere un percorso di sviluppo che lo conduca a raggiungere i propri obiettivi.

Attività di FAD

L'e-learning è una delle esperienze didattiche più innovative degli ultimi anni e costituisce uno degli strumenti di flessibilità più adeguati all'utenza adulta e lavoratrice che frequenta i corsi del 7° CPIA. Il Centro vuole porre particolare attenzione alle forme di didattica on line, utilizzando le esperienze e le professionalità esistenti tra i docenti, per strutturare materiali e organizzare contenuti didatticamente fruibili online.

La Formazione a Distanza (FAD) si basa sull'utilizzo di tecnologie digitali per erogare contenuti didattici e favorire l'interazione tra docenti e corsisti, nell'ottica della flessibilità, della personalizzazione, dell'interattività.

Alcune metodologie si adattano meglio di altre alla didattica on line, quali il Cooperative Learning, la Flipped Classroom, l'EAS, cioè metodologie fondate sulla costruzione attiva e partecipata del sapere da parte dei corsisti, metodologie dunque che consentono di presentare proposte didattiche che puntano alla costruzione di competenze disciplinari e trasversali, oltre che all'acquisizione di abilità e conoscenze.



Il CPIA continua ad utilizzare gli strumenti di Google Suite for Education per favorire l'interazione tra docenti di tutti i CPIA: attraverso il Drive di Google e la creazione di gruppi dipartimentali (disciplinari e interdisciplinari) dedicati, i docenti condividono materiali, metodologie e pratiche didattiche.

Nelle Linee guida per i CPIA (D.IM. 12/3/15) è previsto l'uso della Formazione a Distanza (FAD) in modalità asincrona, che il Centro utilizza principalmente (ma non solo) nei percorsi Ordinamentali, consentendo ai corsisti di fruire fino al 20% dell'orario di lezione in FAD.

Progettualità Interna e in Rete

In quanto Unità Formativa, il 7° CPIA Anna Maria Lorenzetto implementa una serie consistente di iniziative progettuali, frutto di autonome azioni dei docenti, o in risposta a specifici bandi o disposizioni ministeriali, nonché eventuali finanziamenti Europei, accordi con Enti Istituzionali pubblici e privati.

La progettualità del CPIA contribuisce da un lato, ad integrare i percorsi formativi dell'utenza afferente ai Percorsi Ordinamentali, dall'altro ad ampliare i percorsi di Educazione degli Adulti, destinati a tutti i cittadini del territorio, italiani e stranieri che si rivolgono Centro.

PROGETTUALITÀ INTERNA

- Radio CPIA Futuro —> Il progetto web radio "CPIA Futuro" nasce come forma di didattica sperimentale e tende a stimolare un uso attivo, critico e consapevole dei nuovi linguaggi dei media digitali, privilegiando un approccio innovativo che permetta di superare il divario tra momento formativo (teorico) e momento applicativo (pratico), secondo la logica del "learning by doing" e della didattica laboratoriale.



- CPIA7 4.0 —> Social media e comunicazione. In continuità con i precedenti anni scolastici, il progetto mira ad assicurare un'efficace comunicazione e pubblicizzazione delle attività del CPIA attraverso i Social Network per aumentare la visibilità e la popolarità del Centro e diffondere in modo adeguato, al più vasto pubblico possibile, i servizi, la quotidianità delle esperienze didattiche e le relazioni all'interno del territorio.
- Open Badge —> Un Open Badge è una fotografia digitale delle competenze possedute da una persona, diffusa tramite apposite piattaforme e facilmente leggibile. Questi certificati elettronici delle competenze si stanno sempre più diffondendo nel mondo del lavoro. Il CPIA prevede, quindi, di sperimentare il rilascio degli Open Badge , per i percorsi di lingue straniere e competenze digitali, dotandosi degli strumenti necessari ad attestare il possesso di competenze di livello verificabili. Il rilascio degli Open Badge avviene in collaborazione con la piattaforma IQC (I talian Quality Company), una delle principali piattaforme italiane per gli Open Badge.

PROGETTUALITÀ IN RETE

- FAMI - PRILS Lazio —> Il 7° CPIA, nel quadro delle azioni del Fondo Europeo per l'Integrazione di cittadini di Paesi terzi (FAMI), è partner della regione Lazio nel progetto PRILS per la "Formazione linguistica ed educazione civica" dei cittadini stranieri, che vede la partecipazione dei CPIA del Lazio e si avvale della collaborazione di Laziocrea, dell'ANCI Lazio, dell'Ufficio scolastico regionale per il Lazio, di Associazioni del privato sociale.
- MASTRI 4.0 —> Il 7° CPIA Anna Maria Lorenzetto è partner di MASTRI 4.0 – il primo progetto di formazione nel settore delle professioni edili in grado di creare una sinergia interistituzionale fra scuola pubblica, formazione professionale e imprese. Mastri è un progetto di formazione promosso da Impredo, azienda edile con alle spalle un solido know how e una lunga esperienza cantieristica nei settori dell'edilizia residenziale, civile, industriale, direzionale, scolastica e alberghiera. Ponendo in relazione i corsisti del CPIA con le aziende attive



nell'ambito delle Costruzioni, Mastri costituisce un'opportunità per adulti e giovani adulti che intendono costruire la propria traiettoria esistenziale, imparando un mestiere, inserendosi nel mondo del lavoro e dunque della società civile. Mastri 4.0 aggancia saldamente il mondo della scuola al mondo del lavoro, collegando le offerte di impiego delle aziende con le domande di inserimento professionale. Nessuna precedente esperienza di settore nel panorama nazionale può vantare una così salda cucitura tra lo studente in uscita dal percorso scolastico e l'offerta di impiego, preceduta da un percorso formativo costruito ad hoc. Impredo Academy realizza accordi tra Enti Pubblici (scuola e ministero dell'istruzione) e Enti Privati (aziende del settore e enti di formazione) nei quali ogni soggetto coinvolto viene interpellato per la propria area di competenza.

- Schools Meet Cinema 2.0 → L'audiovisivo permea in maniera pressoché totale la vita dei giovani, che dedicano oggi molto più tempo ai video che allo studio a scuola e a casa. Li fruiscono e, sempre più spesso, li producono senza aver ricevuto alcuna preparazione in merito. Usare l'audiovisivo a scuola non è "vedere o realizzare filmati": è realizzare con i propri studenti un processo di apprendimento a 360° a partire dal "testo" - scritto o orale che sia - trasformandolo creativamente in "testo audiovisivo, partendo dalla scrittura collaborativa del soggetto e della sceneggiatura, ed arrivando, attraverso l'uso di semplici strumenti tecnici, al "prodotto audiovisivo" realizzato collettivamente, arricchendolo infine di ulteriore significato con il lavoro di montaggio e sonorizzazione.
- Vite a quadri: Fame di Emozioni → Nell'ambito del Bando Scuole 2023 "Il linguaggio cinematografico e audiovisivo come oggetto e strumento di educazione e formazione" - azione "Visioni fuori luogo", promosso dal MiM e MiC, il progetto si focalizza sull'analisi dell'affettività e delle relazioni degli studenti della sezione carceraria del CPIA, enfatizzando come la vita carceraria influenzi la percezione delle emozioni. Attraverso attività di formazione e produzione cinematografica, si useranno linguaggi diversi per facilitare l'elaborazione ed espressione emotiva dei detenuti, verso una riabilitazione emotivo-affettiva essenziale per il loro reinserimento nella società.

Il 7° CPIA Anna Maria Lorenzetto fa parte della RIDAP, la rete nazionale dei CPIA che rappresenta gli interessi generali di tutti i CPIA e delle istituzioni scolastiche firmatarie dell'Accordo di Rete,



costituendone il sistema di rappresentanza nei rapporti con l'amministrazione centrale, con le altre amministrazioni, con gli enti pubblici e privati, con le associazioni di categoria e le organizzazioni professionali e sindacali; partecipa alla Rete di Scopo nazionale sui temi delle ICT, con il CPIA Fabrizio De André di Lecco come scuola capofila, con la finalità di individuare obiettivi e linee operative, fornire carattere strutturale alle azioni, favorire lo sviluppo di comunità di pratiche, reinterpretare le previsioni del DPR 263/12 nell'ottica più ampia della Didattica Digitale Integrata; è parte del Centro di Ricerca, Sperimentazione e Sviluppo, con esperti delle Università Roma 3 e Università della Tuscia, gli altri CPIA della Regione Lazio, l'USR Lazio, la Direzione Regionale alla formazione della Regione Lazio. Il CRS&S ha il compito di elaborare un modello di servizi integrati per la "presa in carico" degli adulti, ai fini dell'esercizio del diritto all'apprendimento permanente, in riferimento agli ambiti di apprendimento formali, informali e non formali, con particolare attenzione alle fasce della popolazione svantaggiata per condizioni economico-socio-culturali.

Attività Previste in relazione al PNRR

- DM 65/2023 —> Il progetto "Stem-Sharing" rappresenta una risposta concreta e proattiva alla necessità crescente di integrare le discipline STEM nel panorama educativo contemporaneo. Nasce da un riconoscimento profondo della complessità dei contesti educativi e della necessità di adattarsi e innovarsi costantemente al fine di preparare l'utenza del 7° CPIA "Anna Maria Lorenzetto" alle sfide del futuro. In un'epoca caratterizzata dalla transizione digitale, dalla globalizzazione e dalla sempre maggiore interconnessione delle conoscenze, è essenziale che l'istruzione, anche quella degli adulti, sia all'avanguardia, riflettendo le esigenze e le opportunità del mondo moderno. L'intento di "Stem-Sharing" non è solo quello di offrire una panoramica più ampia e approfondita delle discipline STEM, ma anche quello di superare i gap generazionali e di genere che persistono nell'accesso a tali ambiti: il progetto, in sintesi, rende l'apprendimento STEM accessibile, inclusivo e coinvolgente, indipendentemente dai background di riferimento e dalle prospettive. "Stem-Sharing" non si limita a introdurre nuovi contenuti all'interno del Curriculum d'Istituto, ma si propone di proseguire il percorso già intrapreso di innovazione metodologica e didattica, sfruttando al massimo le potenzialità della sperimentazione pratica, della collaborazione e della risoluzione di problemi in contesti reali. Considerata l'importanza strategica dei linguaggi settoriali, "Stem-Sharing" non si esime dal rafforzamento delle Competenze Multilinguistiche, definite dalla "Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea" del 22 Maggio 2018, come "la capacità di utilizzare diverse lingue in modo appropriato ed efficace allo scopo di comunicare. [...] di comprendere,



esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni [...] in una gamma appropriata di contesti sociali e culturali a seconda dei desideri o delle esigenze individuali. [...] Secondo le circostanze, essa può comprendere il mantenimento e l'ulteriore sviluppo delle competenze relative alla lingua madre, nonché l'acquisizione della lingua ufficiale o delle lingue ufficiali di un paese. "Stem-Sharing" mira dunque a sviluppare non solo la capacità di comunicare in diverse lingue ma anche la comprensione interculturale e la flessibilità cognitiva che esse comportano. Il potenziamento delle competenze multilinguistiche non riguarda solo corsisti e corsiste, ma anche il corpo docente tutto, che viene incoraggiato e supportato nel migliorare le proprie abilità linguistiche e interculturali. Attraverso approcci andragogici basati sulla laboratorialità e sulla collaborazione attiva, si intende creare un ambiente di apprendimento stimolante e inclusivo, in cui sia possibile esplorare, sperimentare e migliorare le competenze acquisite in contesti formali, non formali e informali. In ultima analisi il percorso offre la possibilità di diventare cittadini attivi e competenti in un mondo in continua evoluzione.

- DM 66/2023 —> "TeachTec - Interconnessioni Permanenti " rappresenta un ambizioso progetto dedicato al potenziamento delle competenze digitali del personale del 7° CPIA Anna Maria Lorenzetto , da realizzarsi per mezzo di una combinazione sapiente e calibrata di corsi in rete e workshop in presenza. Il percorso mira a promuovere l'innovazione nell'ambito dell'EDA, attraverso l'introduzione di pratiche innovative di didattica digitale, e la transizione verso un ambiente educativo digitalmente integrato. I corsi online, destinati precipuamente ai docenti, offrono un'ampia gamma di opportunità e consentono di acquisire competenze avanzate in ambito digitale, con un focus particolare sulla verifica e valutazione degli apprendimenti, sull'intelligenza artificiale nel contesto del lifelong learning , sull'educazione civica e digitale, sull'utilizzo consapevole dei droni a fini didattici e sull'inclusione mediante l'uso delle tecnologie digitali. I docenti hanno l'opportunità di esplorare le nuove frontiere della didattica digitale e di sviluppare pratiche andragogiche innovative in linea con le spinte provenienti dall'UE e dalle esigenze del mondo contemporaneo. Parallelamente, i workshop in presenza coinvolgono sia i docenti che il personale amministrativo, offrendo approfondimenti pratici e laboratori esperienziali su tematiche cruciali come la digitalizzazione amministrativa nella scuola, l'utilizzo etico delle tecnologie digitali e la gestione dei processi amministrativi attraverso strumenti digitali avanzati. Il progetto si propone di creare un ecosistema formativo dinamico e coinvolgente che favorisca l'innovazione, l'inclusione e la trasformazione dell'educazione permanente, preparando il personale scolastico del 7° CPIA a dominare il cambiamento, guidarlo, e ad affrontare in modo resiliente le sfide della società digitale del XXI



secolo.

- DM 161/2022 —> Il progetto “ Competenze per il Futuro - Apprendimento 4.0 ” del 7° CPIA Anna Maria Lorenzetto mira a trasformare l'ambiente educativo utilizzando le tecnologie digitali e l'innovazione. Si focalizza sull'implementazione di strumenti tecnologici avanzati, in particolare sui dispositivi mobili che consentano l'uso delle piattaforme digitali per l'apprendimento e di strumenti di analisi dei dati per migliorare l'efficacia dell'insegnamento e dell'apprendimento. Il progetto si propone di rendere l'apprendimento più interattivo, personalizzato e accessibile, per preparare gli studenti alle sfide della società digitale del 21° secolo. Gli strumenti digitali del progetto Scuola 4.0 del CPIA 7, vengono utilizzati per:
 - Personalizzare l'apprendimento e aumentare l'accessibilità: le tecnologie digitali possono rendere l'istruzione più accessibile, adattando l'insegnamento alle esigenze individuali di tutti i corsisti, inclusi quelli con Bisogni Educativi Speciali.
 - Preparare gli studenti per il futuro: viviamo in un'epoca dominata dalla tecnologia e la preparazione degli studenti con competenze digitali è essenziale per il successo nel mercato del lavoro del futuro. L'uso delle tecnologie digitali in classe aiuta gli studenti a sviluppare competenze cruciali per il successo nel mondo moderno, come la risoluzione dei problemi, la collaborazione e la creatività.
 - Migliorare il coinvolgimento degli studenti: le tecnologie digitali possono rendere l'apprendimento più coinvolgente e divertente per gli studenti, incoraggiandoli ad essere più attivi nel processo di apprendimento.
 - Ridurre il divario digitale: implementando la tecnologia nelle scuole, si può contribuire a ridurre il divario digitale tra studenti provenienti da diversi contesti socioeconomici.
 - Promuovere l'innovazione: un'istruzione orientata alla tecnologia può promuovere l'innovazione sia tra gli studenti che tra gli insegnanti, preparandoli ad affrontare le sfide del futuro in modo creativo e innovativo.
- DM 19/2024 —> "Next Generation: Riscrivi la tua Storia" punta ad offrire a ogni studente, soprattutto a quelli più fragili, le chiavi per costruire il proprio futuro. Inserendosi nel cuore del



Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, l'iniziativa mira a superare le disuguaglianze e a garantire pari opportunità educative a tutti. Attraverso un sistema di monitoraggio attento, il progetto individua precocemente gli studenti a rischio di abbandono scolastico e offre loro percorsi personalizzati di recupero e sostegno. Laboratori innovativi, tecnologie digitali e percorsi di orientamento sono solo alcuni degli strumenti utilizzati per rendere l'apprendimento un'esperienza stimolante e inclusiva. Inoltre, il progetto promuove lo sviluppo di competenze trasversali e socio-emotive, fondamentali per costruire relazioni positive e raggiungere il successo scolastico. In particolare, l'iniziativa si rivolge ad adulti e giovani adulti provenienti da contesti svantaggiati e con bisogni educativi specifici, offrendo loro una seconda chance per recuperare gli apprendimenti e acquisire nuove competenze. Per raggiungere questi obiettivi, il progetto coinvolge attivamente docenti, famiglie, EELL e associazioni, istituti penitenziari, creando una rete di supporto che favorisce l'integrazione e la riuscita di ogni studente.

Azioni della Scuola per l'Inclusione Scolastica

Le azioni del CPIA per l'accoglienza e l'inclusione dell'utenza sono ispirate ai principi fondamentali e ineludibili alla base delle norme che regolano la via italiana dell'inclusione:

- L.104/1992;
- D.Lgs. 96/2019, che rivede e corregge il D.lgs. 66/2017;
- L. 170/2010 e successive Linee Guida del 2011;
- Direttiva BES del 2012 e CM 8 del 6 Marzo 2013

Nel quadro di un superamento dell'approccio biomedico, in favore di una prospettiva bio-psico-sociale, il 7° CPIA Anna Maria Lorenzetto considera l'inclusione quale momento fondamentale per la tutela della dignità umana della persona, impegnandosi, in raccordo con le realtà Istituzionali dei territori in cui opera, a rimuovere tutte quelle condizioni invalidanti che ne impediscono lo sviluppo.



L'OFFERTA FORMATIVA

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

PTOF 2025-2028

Il 7° CPIA Anna Maria Lorenzetto dedica particolare cura alle attività di accoglienza, orientamento ed accompagnamento e, pur se sprovvisto di organico di sostegno, rivolge tutta l'attenzione possibile a quei corsisti, quasi sempre adulti, che risultano portatori di bisogni educativi speciali (BES). Anche se non in possesso di certificazione medica, sovente tali corsisti sono appartenenti a categorie sociali gravate da situazioni di analfabetismo funzionale o forte disagio socio-economico.

Il Centro, grazie alla sua struttura didattico-organizzativa, si adopera a realizzare percorsi formativi confacenti ai bisogni di tali corsisti, costituendo gruppi di lavoro di poche unità e applicando strategie dedicate al fine di esercitare e soddisfare il diritto all'istruzione e all'educazione coinvolgendo, ove possibile, le famiglie, le ASL, i Servizi Sociali per gli Studenti Minorenni, l'area Giuridico-Pedagogica per i ristretti.

In questo modo si favorisce l'inserimento sociale delle categorie più svantaggiate come i disoccupati, gli stranieri e le persone sprovviste di titolo di studio o con bassa scolarità.

Curricolo di Istituto

Vedi Allegati



L'OFFERTA FORMATIVA

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

PTOF 2025-2028





Scelte organizzative

Il 7° CPIA Anna Maria Lorenzetto insiste su un territorio esteso che, partendo dalla piana di Pomezia, abbraccia l'intera area dei Castelli Romani, passando per Roma Capitale. Al fine di garantire una gestione efficiente ed efficace dei suoi quindici punti di erogazione del servizio, l'Istituto si dota di una precisa linea organizzativa, di seguito delineata.

Dirigente Scolastica	prof.ssa Rosa Preziosi
Ha la legale rappresentanza del CPIA ad ogni effetto di legge. E' organo monocratico, rappresenta l'unitarietà dell'Istituzione ed assume ogni responsabilità gestionale della stessa.	
Come previsto dall' art. 25 del D.Lgs n. 165/2001 e dal Contratto di Area, la Dirigente scolastica:	
assicura il funzionamento del CPIA secondo criteri di efficienza e efficacia, promuove lo sviluppo dell'autonomia didattica, organizzativa, di ricerca e sperimentazione, in coerenza con il principio di autonomia, assicura il pieno esercizio dei diritti costituzionalmente tutelati, promuove iniziative e interventi tesi a favorire il successo formativo, assicura il raccordo e l'interazione tra le componenti scolastiche, promuove la collaborazione tra le risorse culturali, professionali sociali ed economiche del territorio interagendo con gli EE.LL.	

1° Collaboratore	prof. Ambrogio Morrone
Come previsto dall' art. 25 co 5 del D.Lgs n. 165/2001 e dal Contratto di Comparto:	
Coadiuvando nell'analisi funzionale e nella predisposizione del funzionigramma e dell'organigramma, contribuendo attivamente alla redazione del Piano delle Attività, delle Circolari Interne e delle Comunicazioni Esterne. Fornisce assistenza al Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi (DSGA) nella preparazione degli Ordini di Servizio e, in assenza della Dirigente Scolastica, assume la responsabilità dell'ordinaria amministrazione, avendo anche la delega per la firma di atti interni ed esterni. Supervisiona e monitora l'attività dei Coordinatori Organizzativi dell'area dei Castelli, garantendo il regolare funzionamento del servizio di istruzione e formazione. È responsabile della comunicazione tra la Dirigente Scolastica e i docenti, nonché tra la scuola e gli Enti Locali. Presiede riunioni interne, partecipa a incontri con organismi esterni su delega della DS e formula l'ordine del giorno dei Collegi Docenti, verbalizzando le sedute. Inoltre, fornisce documentazione ai docenti e collabora nelle attività di orientamento, accompagnando i nuovi docenti nella didattica per competenze e nelle specificità del territorio.	

**2° Collaboratore****prof. ssa Daniela Di Lorenzo**

Come previsto dall'art. 25 co 5 del D.Lgs n. 165/2001 e dal Contratto di Comparto:

coadiuva nell'analisi funzionale e nella predisposizione del funzionigramma e dell'organigramma, contribuendo alla redazione del Piano delle Attività, delle Circolari Interne e delle Comunicazioni Esterne. Fornisce supporto al Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi (DSGA) e si occupa della preparazione degli Ordini di Servizio. In assenza della Dirigente Scolastica, assume la responsabilità dell'ordinaria amministrazione, avendo anche la delega per la firma degli atti interni ed esterni. Supervisiona l'attività dei Coordinatori Organizzativi dell'area del litorale e monitora il corretto funzionamento del servizio di istruzione e formazione, segnalando alla DS eventuali imprevisti o violazioni. Valuta le necessità strutturali e formative in collaborazione con la DS e facilita la comunicazione tra docenti e dirigenti. Presiede riunioni interne, partecipa a incontri con organismi esterni su delega della DS e si occupa della documentazione necessaria per i docenti. Inoltre, collabora nelle attività di orientamento e svolge operazioni di vigilanza in materia di sicurezza, assicurando che tutte le problematiche vengano tempestivamente segnalate.

Coordinatori Organizzativi

Svolgono funzioni di coordinamento organizzativo della sede associata, garantendo un raccordo efficace con la sede centrale e il territorio, nel rispetto del principio di responsabilità condivisa nel soddisfare i bisogni formativi dei corsisti. In assenza della DS, presiedono il punto di erogazione, pianificano e coordinano l'orario curricolare dei docenti e dei corsisti, adottando un'organizzazione modulare e per gruppi di livello. Si occupano della tempestiva rimodulazione dell'orario in base alle esigenze emergenti e coordinano le sostituzioni giornaliere dei docenti assenti. Inoltre, gestiscono i permessi brevi autorizzati dal DS e tengono traccia delle ore eccedenti necessarie per garantire la copertura del servizio. Relazionano periodicamente alla DS sull'andamento della sede e partecipano attivamente alle riunioni di staff. Infine, promuove un sistema efficace di accoglienza e orientamento per gli utenti in rientro in formazione, collaborando con le figure di staff per garantire una comunicazione interna ed esterna fluida e funzionale.

Pomezia	prof.ssa Daniela Di Lorenzo
Albano Laziale/Velletri Carcere	prof. Ambrogio Morrone
Ardea	prof. Giuseppe Tomaselli
Colleferro	prof. Rodolfo Colanera
Frascati	prof. Giuseppe Damino
Nettuno	prof.ssa Maria Luisa D'Auria
Ostia	prof.ssa Rosa Di Violante
Velletri	prof.ssa Rosanna Lo Bosco

Coordinatori Didattici



Con riferimento ai Percorsi di Primo Livello, svolgono un ruolo fondamentale nel coordinamento delle attività didattiche e nella promozione di metodologie innovative. Collaborano con il Coordinatore Organizzativo per garantire un sistema efficace di accoglienza e orientamento per gli studenti in rientro in formazione, implementando protocolli specifici per la valutazione delle competenze. Redigono i Patti Formativi Individuali (PFI) e coordinano azioni di orientamento in itinere, favorendo un approccio didattico che supera la tradizionale lezione frontale, a favore di metodologie laboratoriali e cooperative. Presiedono il CdC in assenza della Dirigente Scolastica e si occupano della verbalizzazione delle riunioni. Mantengono i rapporti con le famiglie e monitorano le presenze dei corsisti. Convocano CdC straordinari e formulano proposte per la gestione oraria dei gruppi di livello. Rivestono anche il ruolo di Presidente della Sottocommissione d'Esame Finale, gestendo le operazioni connesse e garantendo raccordi tra i percorsi di L2 e quelli di Primo e Secondo Livello.

Pomezia	prof.ssa Maria Immacolata Manco
Albano Laziale	prof. ssa Antonella Piccirillo Sibiano
Ardea	prof. Giuseppe Tomaselli
Colleferro	prof. Fabio Raoli
Frascati	prof. ssa Teresa Ramundo
Nettuno	
Ostia	prof.ssa Rosa Di Violante
Velletri	prof.ssa Angela Di Silvio
Velletri Sede Carceraria	prof.ssa Francesca Robustelli

Funzione Strumentale: Primo Livello & Innovazione Metodologica

prof. Giuseppe Iannone

Presiede e organizza riunioni dei docenti dei Percorsi di Primo Livello, garantendo un efficace scambio di idee e pratiche. Coordina la predisposizione di EAS (Episodi di Apprendimento Situato) e UDA (Unità Didattiche di Apprendimento), promuovendo metodologie innovative che favoriscono l'apprendimento attivo. Implementa standard univoci per la progettazione e la valutazione degli apprendimenti, contribuendo alla messa a sistema del Piano di Miglioramento (P.d.M). Si occupa della predisposizione del Curricolo d'Istituto per i percorsi di Primo Livello, coordinando il lavoro dei Dipartimenti Interdisciplinari. Coadiuvava il Primo Collaboratore nel supporto ai docenti neoassunti, affrontando tematiche come l'andragogia e la didattica per competenze. Programma attività periodiche di verifica degli obiettivi didattici e collabora con la Dirigenza e le altre figure di staff per



realizzare iniziative organizzative e didattiche. Infine, monitora le attività realizzate e rendiconta il lavoro svolto in relazione al Piano delle Attività e ai risultati ottenuti.

Funzione Strumentale: Qualità AOF & PdGC

prof.ssa Federica Montisanti

Assicura standard elevati e innovativi nella progettazione, verifica, autovalutazione e valutazione dei Percorsi di Garanzia delle Competenze della Popolazione Adulta. Predisporre materiale di supporto, favorisce l'innovazione metodologica, incoraggiando l'adozione di approcci didattici non tradizionali. Coadiuva il Primo Collaboratore nel supporto ai docenti neoassunti, affrontando tematiche come l'andragogia e la didattica laboratoriale. Programma attività periodiche di verifica per monitorare il raggiungimento degli obiettivi didattici a breve e medio termine. Si raccorda con la Dirigenza, i Collaboratori e le altre figure di sistema per garantire un approccio integrato. Partecipa eventualmente alle riunioni dello staff, collabora con il DS e i suoi Vicari per realizzare iniziative organizzative e didattiche. Monitora le attività realizzate in tutte le fasi, dall'ex ante all'ex post, assicurando un'analisi continua dell'efficacia delle azioni intraprese. Infine, rendiconta il lavoro svolto in relazione al Piano delle Attività e ai risultati conseguiti, contribuendo così al miglioramento continuo della qualità educativa dell'istituto.

Funzione Strumentale: Tutoraggio & Orientamento

prof.ssa Lorenza Di Martino

Si propone di definire e implementare standard personalizzati per il tutoraggio e l'orientamento degli utenti dei Percorsi Ordinamentali del CPIA, con particolare attenzione ai corsisti delle classi terminali. Collabora con le figure didattiche per sviluppare protocolli di accoglienza e orientamento, mirati a identificare le esigenze formative specifiche. Coinvolge i docenti nel fornire consulenze individuali e di gruppo, autenticando obiettivi formativi e professionali, e affrontando eventuali difficoltà per attivare le necessarie misure di supporto. La funzione include la promozione di un modello di Portfolio/E-portfolio per documentare i percorsi scolastici e orientativi, nonché l'analisi



dei dati per supportare i corsisti nella scelta dei percorsi formativi più adatti. Inoltre, la partecipazione a riunioni e gruppi di lavoro favorisce lo scambio di buone pratiche, mentre il monitoraggio delle attività permette di valutare l'efficacia delle azioni intraprese. Infine, è prevista la partecipazione a corsi di formazione per aggiornare le competenze nel campo del tutoraggio e dell'orientamento.

Funzione Strumentale: Qualità AOF & PdGC

prof. Giuseppe Damino

Si concentra sulla promozione e organizzazione della didattica innovativa, con particolare riferimento alle modalità di Fruizione a Distanza (FAD) per i Percorsi Ordinamentali. Coordina le attività per la formazione e la diffusione di metodologie didattiche innovative, collaborando con i Dipartimenti Disciplinari e Interdisciplinari per progettare un curriculum innovativo conforme alle indicazioni contenute nel DM 14 del 30.01.2024. Attiva interventi formativi sulle metodologie didattiche, che sostengano i docenti nell'implementazione dell'innovazione. Si impegna a promuovere modalità didattiche attive e inclusive, partecipando a riunioni di staff e orientando la ricerca interna sul tema delle innovazioni metodologiche. Sviluppa linee guida sulle STEM/STEAM in collaborazione con le figure di sistema e progetta ambienti di apprendimento coerenti con il Curricolo di Istituto. Infine, monitora le attività realizzate in tutte le fasi e partecipa a incontri di formazione specifici per rimanere aggiornato sulle best practices nel settore.

Staff ex. L.107/2015 art.1 co 83/NIV

Presieduto dalla DS, opera in autonomia per monitorare e verificare le aree previste dal Rapporto di Autovalutazione (RAV). Le sue funzioni principali includono l'aggiornamento del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) e la revisione del Piano di Miglioramento (P.d.M.), coordinando le azioni necessarie per la loro attuazione. Il NIV si occupa anche della somministrazione di questionari di customer satisfaction, analizzando i dati raccolti e condividendone gli esiti con la comunità scolastica. Un'altra responsabilità è la redazione della Rendicontazione sociale e del Bilancio Sociale. Lo staff è chiamato a mappare le alleanze educative territoriali per coinvolgere



l'utenza nei processi educativi, garantendo un continuo raccordo con le varie figure del CPIA, in vista del miglioramento della qualità dell'istruzione offerta.

prof.ssa Rosa Preziosi	Dirigente Scolastico - Presidente NIV
prof. Ambrogio Morrone	1° Collaboratore DS - Referente NIV
prof.ssa Daniela Di Lorenzo	2° Collaboratore DS
prof.ssa Lorenza Di Martino	Funzione Strumentale
prof.ssa Federica Montisanti	Funzione Strumentale
prof. Giuseppe Iannone	Funzione Strumentale
prof. Giuseppe Damino	Funzione Strumentale
prof. Giuseppe Tomaselli	Coordinatore Organizzativo e Didattico

Animatore Digitale

prof. Giuseppe Damino

Stimola la formazione interna alla scuola negli ambiti dell'innovazione metodologica e digitale, nonché per promuovere le iniziative legate al PNRR. Identifica azioni interdipartimentali per la promozione della competenza digitale, in linea con i modelli DigComp e DigComp Edu, e la promozione dell'uso delle tecnologie in un'ottica inclusiva. L'animatore favorisce la partecipazione attiva dell'utenza nell'organizzazione di attività formative aperte al territorio, contribuendo a costruire una cultura digitale condivisa. Inoltre, programma attività di sensibilizzazione sulla cittadinanza digitale e crea contenuti per il sito web della scuola. È responsabile della creazione di soluzioni innovative e metodologiche per gli ambienti di apprendimento, collaborando con altre figure di sistema. L'animatore funge da collegamento tra il CPIA e gli Enti Certificatori come EIPASS, garantendo anche attività di verifica dei percorsi formativi a breve e medio termine.

Dipartimenti

Articolazioni funzionali del Collegio Docenti, coinvolte in attività di conservazione metodologica e di Ricerca Azione. Costituiscono luogo di confronto/produzione e di condivisione delle scelte culturali ed educative. Realizzano interventi sistematici in relazione alla didattica per competenze, all'orientamento e alla valutazione degli apprendimenti. Individuano i bisogni formativi in coerenza con le indicazioni ministeriali e presidiano la coerenza interna del curriculum. Promuovono l'innovazione metodologica-didattica. Operano in maniera settoriale e/o trasversale, a seconda delle occasioni.



Disciplinari	Interdisciplinari
Asse Linguistico (Italiano)	Competenza Alfabetica-Funzionale
Asse Storico-Sociale	Competenza Multilinguistica
Asse Linguistico (Inglese)	Competenza STEM
Asse Matematico	Competenza Digitale
Asse Scientifico-Tecnologico	Competenza Personale
Italiano Lingua Seconda	Competenza di Cittadinanza
	Competenza Imprenditoriale
	Consapevolezza Culturale

Membri Commissione Accordo di Rete

Concorrono alla definizione di obiettivi formativi comuni all'interno dell'Unità Didattica e promuovono la collaborazione tra le diverse istituzioni coinvolte nella rete. Facilitano la messa a sistema di protocolli di accoglienza, orientamento e accompagnamento per la raccolta e l'analisi dei bisogni formativi della popolazione adulta, promuovendo l'integrazione di percorsi didattici flessibili e personalizzati. Partecipano a incontri di coordinamento per garantire una comunicazione efficace tra tutti gli attori coinvolti nella rete.

prof. Ambrogio Morrone	1° Collaboratore DS - Referente NIV
prof.ssa Lorenza Di Martino	Funzione Strumentale

Referente Registro Elettronico

prof Giuseppe Tomaselli

Supervisiona e coordina il funzionamento del sistema RE Nettuno PA in collaborazione con Nettuno s.r.l. Le sue principali mansioni includono la formazione e il supporto al personale docente e amministrativo, a garanzia di un utilizzo efficace del RE. Assicura che il RE sia sempre aggiornato, secondo la normativa vigente. Il referente promuove la personalizzazione del sistema per soddisfare le esigenze specifiche dell'Istituto. Inoltre, funge da punto di riferimento per domande e



problemi relativi al RE, identificando opportunità per migliorare l'efficienza e l'usabilità del sistema. Attraverso la sua attività, contribuisce a ottimizzare la gestione dei registri di classe e delle comunicazioni con studenti e famiglie, facilitando così una cultura digitale condivisa all'interno dell'istituto.

Tutor Docenti Neoimmessi

Nominati dalla DS, sentito il Collegio Docenti, accompagnano i docenti neoimmessi in ruolo durante l'intero anno di prova, facilitando l'integrazione e la partecipazione alla vita collegiale. In base alle previsioni del DM 226/2022, i tutor accolgono i neoassunti, fornendo supporto nella realizzazione delle attività didattiche e stimolando la riflessione sui punti di forza e debolezza. Inoltre, collaborano con il DS nell'organizzazione delle attività formative e di tutoraggio, offrendo consulenza per migliorare la qualità dell'insegnamento e partecipando all'osservazione in classe per fornire feedback costruttivi. Infine, presentano al Comitato di Valutazione le risultanze del percorso formativo.

Tutor Docenti Tirocinanti

Docenti esperti che supportano e guidano gli studenti in tirocinio durante il loro percorso formativo. Orientano i tirocinanti rispetto ad aspetti metodologico-didattici, facilitando l'osservazione partecipata dei processi di insegnamento/apprendimento. Offrono feedback costruttivo sulle pratiche didattiche, aiutando gli aspiranti insegnanti a riflettere sui propri punti di forza e sulle aree di miglioramento. Contribuiscono alla valutazione finale delle esperienze formative degli studenti in tirocinio, ponendo le basi per la costruzione di un ambiente di apprendimento positivo e inclusivo.

Referenti Progetto

La spinta progettuale dell'Istituto è già dettagliata nelle sezioni precedenti. I progetti interni, così



come quelli che coinvolgono collaborazioni con Associazioni ed Enti Esterni, sono gestiti dai docenti designati come referenti. Gli stessi curano le relazioni, coordinano le azioni da intraprendere, assicurando il raggiungimento degli obiettivi educativi e formativi prefissati, monitorano l'implementazione delle attività progettuali e ne valutano l'efficacia in base alle finalità stabilite. Se del caso, raccolgono e analizzano feedback dall'utenza e dai docenti per migliorare continuamente le iniziative proposte.

Progetti Interni		Progetti Esterni	
Open Badge	prof. Giuseppe Tomaselli	MMI-PRILS	prof. Giuseppe Tomaselli SUPPORTO prof.
Web Radio CPIA Futuro	prof. Andrea Sartini	Mastrri 4.0 - I	prof. Ambrogio Merone
Social Media & Comunicazione	prof.ssa Eleonora Pera		

Direttore Servizi Generali e Amministrativi

Giuseppe Mulé

Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione, espletando funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti rispetto agli obiettivi di massima impartiti.

I servizi amministrativi del 7° CPIA Anna Maria Lorenzetto sono organizzati attraverso una segreteria centrale, situata nella sede principale di Pomezia e una serie di segreterie distaccate, una in ciascuna delle sedi associate: tale modello consente una gestione efficiente e coordinata delle attività amministrative, garantendo che le esigenze dei corsisti e del personale siano soddisfatte in maniera rapida e tempestiva.

Gli assistenti amministrativi sono assegnatari di mansioni specifiche attribuite attraverso un processo di candidatura/selezione.

In particolare, gli incarichi riguardano i seguenti settori:



Aggiornamento Portali [PerlaPA](#) & Scuola in Chiaro

Collaborazione in Contabilità & Acquisti

Comunicazioni Interne & Esterne

Conservazione Protocollo

Gestione Pagamenti PagoPA

Gestione Sede Carceraria

Graduatorie Interne di Istituto

Inventario

Passweb/TFS/TFR

Posta & Protocollo

Pratiche Pensionistiche

Pubblicazioni su [AT](#) e Albo Online

Ricostruzioni Carriera

Rilevazione Scioperi

Sicurezza

Le attività del 7° CPIA si rivolgono ad una fascia di utenza che necessita di informazione, accoglienza e di azioni di accompagnamento durante tutto l'arco dell'anno, con picchi nei periodi di settembre-ottobre e gennaio-febbraio. A diversi livelli, quindi, tutto il personale è coinvolto nelle attività di informazione ed accoglienza.

In tutte le sedi è previsto un orario di apertura al pubblico giornaliero in grado di sopperire alle richieste dell'utenza.

I collaboratori scolastici delle singole sedi sono formati per offrire le informazioni di base ai corsisti che, in alcuni periodi dell'anno, giornalmente si rivolgono alle sedi del Centro. Il personale ATA dedica una fascia oraria giornaliera ai rapporti con l'utenza (principalmente per le iscrizioni, il rilascio di certificati e attestati, informazioni).

I docenti delle sedi svolgono un puntuale lavoro di accoglienza, molto intenso nel periodo settembre-ottobre.

La formazione del personale in servizio è uno dei compiti degli Istituti scolastici, come previsto dalla



vigente normativa e dal contratto. Il CPIA, per dare risposte esaurienti ai vecchi e nuovi compiti che gli sono stati assegnati, prevede di continuare a intervenire mettendo in campo azioni di formazione per il personale docente e amministrativo, sia sotto forma di autoformazione che di formazione esterna.

Per il personale docente le azioni riguardano i seguenti campi:

- formazione metodologico-didattica (glottodidattica delle lingue, metodologie EdA, lavoro collaborativo, progettazione per UdA, , metodologie per la FaD);
- formazione tecnologica (uso delle tecnologie informatiche e della comunicazione, uso degli strumenti per la FaD, uso del registro elettronico);
- formazione linguistica (lingua inglese);
- formazione funzionale (accoglienza, tutoraggio, orientamento, progettazione per i bandi comunitari).

Per il personale ATA le azioni riguardano i seguenti campi:

- formazione tecnologica generale (uso autonomo delle tecnologie informatiche e della comunicazione);
- formazione tecnologica dedicata (uso dei software gestionali in uso nel CPIA);
- formazione linguistica (lingua inglese);
- formazione funzionale (sportelli informativi, accompagnamento e prima accoglienza).

